ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Presso per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 13 Agosto 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7518

Coloro che vanno in villeggiatura, ai bagni, in montagna

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (piazza delle Legna N. 2, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **antecipatamente** 4 centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più **antecipatamente** la spesa di posta che ascende a

cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » » la Germania
» 5 » » » » tutti gli altri paesi

L'ATTENTATO DI CHARKOW.

PIETROBURGO 12 (N). Quello contro il governatore di Charkow è il terzo attentato politico avvenuto negli ultimi mesi in Russia. Esso è una novella prova del grave fermento che regna nei circoli intellettuali ed operai.

Ieri appunto il governo aveva publicato un decreto imperiale che ordinava la liberazione di tutti gli studenti arrestati per reati politici e rinchiusi nelle prigioni a Smolensko. L'ukase imperiale giustificava tale scarceramento con la considerazione che l'agitazione fra gli studenti e gli operai avesse già superato la fase acuta.

L'attentato di Charkow è una crudele smentita alle speranze imperiali.

L'opposizione alla chiusura delle scuole clericali
«LA CROIX».

LESNEVER 12 (B). Il commissario di polizia Dupuis, inviato da Brest a Gauzec, con un distaccamento di gendarmeria a cavallo, incontrò un numeroso assembramento di popolo armato di sassi e di randelli. La folla scagliò un nembo di sassi contro i gendarmi. La sassaiuola fece inpennare i cavalli e un gendarme cadde da cavallo.

Il commissario dovette ritirarsi e solo verso sera gli riuscì, con l'aiuto di una compagnia di fanteria, di procedere alla espulsione delle suore dalla scuola congregazionale.

Davanti all'edificio scolastico s'erano raccolte circa due mila persone che gridavano „viva la libertà". Alle porte della scuola furono apposti i suggelli.

PARIGI 12 (N). A Quimper ed in altri luoghi del dipartimento di Finistère stanotte ignoti strapparono nuovamente i suggelli apposti alle scuole congregazionali chiuse dall'autorità.

PARIGI 12 (N). Il comandante dell'11.o corpo d'esercito, generale Grisot, avrebbe deciso di sottoporre il tenente colonnello Saint Remy al giudizio di un consiglio di guerra.

PARIGI 12 (N). Al ministero della guerra non è pervenuta finora la voce, che a Quimper una compagnia di fanteria si sarebbe rifiutata di eseguire le misure prese dal Governo contro le scuole congregazionali.

PARIGI 12 (N). Il liquidatore giudiziario nominato dal Governo per le congregazioni disciolte, ha apposto stasera i suggelli alla tipografia del giornale clericale „La Croix". Questa misura fu determinata dal fatto che l'attuale proprietario della tipografia era soltanto un prestanome, mentre invece il giornale appartiene all'ordine degli Assunzionisti ora disciolto.

I boeri si adatterebbero ai fatti compiuti.

L'AJA 12 (N). Persone che circondano Krüger assicurano che egli dichiarò che non ostacolerà la pacificazione dell'Africa Meridionale; perciò si asterrà completamente da ogni atto politico.

Per conseguenza non si terrebbe più nemmeno l'annunciata conferenza dei capi boeri.

Anche Steijn consiglierebbe di riconoscere incondizionatamente i fatti compiuti.

Le interviste con Reitz erano fantastiche.

COLONIA 12 (N). Il corrispondente da Scheweningen della „Kölnische Zeitung" ebbe un colloquio con l'ex-ministro degli esteri del Transvaal, dott. Reitz, che gli dichiarò anzitutto di non aver accordato finora alcuna intervista. Le interviste pubblicate dai giornali inglesi si riferiscono a colloqui avuti da qualche corrispondente inglese con un suo figlio minorenne.

Smentì poi la diceria che egli non voglia più tornare in Africa e dichiarò pure false le notizie inglesi sulla resa di Botha.

Botha, Dewet e Delarey.

L'AJA 12 (N). I delegati boeri si recano a Southampton per ricevere Botha, Dewet e Delarey, che dopo aver assistito probabilmente ai funerali del comandante Lukas Meyer, a Bruxelles, si recheranno in Olanda.

Krüger e Steijn.

L'AJA 12 (N). L'ex-presidente Krüger, dopo essersi accommiatato in modo cordiale da Steijn, ex-presidente dell'Orange, è partito da Schweningen per Utrecht.

LE TRUPPE COLONIALI INGLESI
a Londra.

LONDRA 12 (N). Stamane il re Edoardo, accompagnato dalla regina Alessandra, passò in rivista le truppe coloniali. Dopo la rivista, alla quale assistettero anche lord Roberts e lord Kitchener, il re diresse alle truppe un discorso, elogiandole per il loro patriottismo e per il loro valoroso comportamento nella guerra sud-africana.

Aggiunse che non dimenticherà mai i servigi resi dalle truppe coloniali alla madre patria rilevando che le colonie anche più lontane sono ora legate fra loro dai vincoli più stretti. Quindi seguì la distribuzione delle onorificenze, che fu incominciata dal re poi continuata dal principe di Galles.

Le colonie inglesi e l'Inghilterra.

LONDRA 12 (N). L'agenzia „Reuter" afferma che i risultati delle conferenze coloniali sono molto soddisfacenti. L'assemblea approvò una proposta riflettente l'aumento della contribuzione delle colonie alle spese per la marina da guerra.

Secondo la proposta approvata verranno aumentati i contributi delle Colonie del Capo e del Natal. Anche i delegati del Canadà si dichiararono favorevoli alla proposta.

Inoltre fu approvata un'altra proposta, secondo la quale le colonie dovrebbero, ad esempio del Canadà, dare possibilmente la preferenza a merci di provenienza inglese.

Le proposte votate non sono impegnative nè per il Governo inglese nè per le Colonie, ma saranno sottoposte alle rispettive rappresentanze legislative delle singole colonie.

I trattati cileno-argentini.

SANTIAGO (Cile) 12 (N). I trattati con l'Argentina furono oggi approvati dalla Camera a stragrande maggioranza.

Fra i trattati approvati vi è pure quello riflettente la riduzione degli armamenti, che fu votato con 50 voti contro 13, e quello risguardante il Tribunale arbitramentale, che ottenne 59 voti contro 7.

IL MEMORIALE
degli albanesi al sultano.

VIENNA 12 (N). La „Politische Correspondenz" riceve da Atene: Una nostra informazione da Costantinopoli smentiva giorni fa la notizia che i capi di tutti i comitati albanesi avessero recentemente diretto al sultano una petizione, in cui si chiedeva che venisse accordata l'amministrazione autonoma nei vilajets di Scutari, Kossowo e Giannina affidandola ad un governatore nazionale. Ora però il „Neon Asthy" pubblica il testo di quell'indirizzo che si assicura sia stato realmente presentato al sultano.

Siccome quel documento sarebbe stato compilato dal pretendente Castriota non crediamo che vi sieno molti che ritengano attuabile l'idea di un governatore albanese retto dal pretendente Castriota.

L'informatore della „Politische Correspondenz" rileva poi alcuni passi del memoriale i quali descrivono le condizioni lagrimevoli in cui vivono gli albanesi. Il trattato di Berlino - dice il memoriale - li ha abbandonati, mani e piedi legati, alla mercè dei greci e degli slavi. I gabinetti delle grandi potenze si accordarono per ismembrare la patria; ma con noi stanno sempre il diritto e la forza.

Il memoriale chiude dicendo che tutti gli albanesi amano il loro duce, il serenissimo ed amatissimo Aladro Castriota, il quale lavora indefessamente per la liberazione della loro patria.

La guerra civile ad Haiti.

AMBURGO 12 (N). La „Börsenhalle" riceve da Port au Prince che le donne e i fanciulli delle colonie straniere dell'isola furono mandati nelle vicine isole, dove si trovano al sicuro.

Il danno che risente il capitale germanico dalla presente guerra civile ascende già ora a sei milioni di marchi.

Una rivolta nel Mozambico

LISBONA 12 (N). Gl'indigeni di Feilandu, colonia portoghese, nell'Africa Orientale, si ribellarono. I rivoltosi furono già circondati da tre distaccamenti di truppa.

DOPO L' INCORONAZIONE.

LONDRA 12 (N). Il „Times" annunzia che i reali lascieranno giovedì la capitale, recandosi a Cowes, dove rimarranno fino al 20 corr.

LONDRA 12 (N). Il principe ereditario di Rumenia è partito oggi con la consorte per il continente.

LONDRA 12 (N). L'ambasciatore a. u. conte Deym, è partito oggi in congedo.

LO SCIOPERO GALIZIANO.
Le carceri promiscue!

LEOPOLI 13 (B). Terminando ora la stagione dei raccolti va pure cessando quasi dovunque lo sciopero dei contadini. Lo sciopero perdura tuttora nel distretto di Kamionska e in alcuni singoli comuni d'altri distretti.

In una tenuta a Rzepinow fu appiccato il fuoco ad un mucchio di fieno. Venne avviata un'inchiesta, senza alcun risultato. A Kamiouska furono arrestate 65 persone per sedizione.

LEOPOLI 12 (N). Il deputato Breiter telegrafò al ministro della giustizia Spens-Boden pregandolo di rimandare a dopo i raccolti oppure di far eseguire al più presto possibile l'inchiesta contro i contadini arrestati durante i disordini, e ciò per non compromettere i lavori campestri.

Il deputato dietale Bohatschensky telegrafò al dott. Körber denunciandogli il contegno di un capitano distrettuale, che fece rinchiudere le contadine arrestate in celle con altri detenuti e persino con soldati.

Gli scioperi di Barcellona.

BARCELLONA 12 (N). Nella città regna vivissimo fermento. Grande numero di operai ha aderito allo sciopero.

SCIOPERO PER SOLIDARIETA'.

NAPOLI 12 (N). La Direzione dello stabilimento meccanico Deluca sospese per un mese i piallatori che rifiutaronsi di supplire i fonditori scioperanti. Stamane, insieme a questi, si misero in isciopero tutti gli altri operai dello stabilimento, per solidarietà con i compagni puniti.

Un congresso per la protezione degli operai.

PARIGI 12 (N). Il Governo francese si farà rappresentare al congresso dell'associazione internazionale per la protezione degli operai, dai capi-sezione al ministero del commercio, Chapsal e Fontaine. Il congresso avrà luogo nel prossimo settembre a Colonia.

Palumbo a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'ambasciata italiana annunziò oggi ufficialmente alla Porta la visita dell'ammiraglio Palumbo a Costantinopoli. Palumbo giungerà qui fra il 25 settembre ed il 1. ottobre

IL RISCATTO DEI „QUAIS"
di Costantinopoli.

VIENNA 12 (N). La „Politische Correspondenz" ha da Costantinopoli: Il riscatto dei „quais" è nuovamente oggetto di trattative fra la Porta e la Società costruttrice, il 25 corr. spirando il termine stabilito nella transazione accettata dopo l'accomodamento franco-turco.

La questione dei „quais", come è noto, fu la causa principale del conflitto. L'importo convenuto per il riscatto ascende a 41 milioni di franchi.

Un suicida che fa parlare di sè.

NAPOLI 12 (N). Certo Sgranza, di Lungro (Cosenza) proveniente da Nuova York a bordo del „Città di Milano", si suicidò gettandosi in mare. „Il Mattino" dice che parecchi passeggeri propendevano a credere che lo Sgranza, il quale sarebbe anarchico, fosse stato incaricato dai suoi correligionari, di cui qualcuno lo scortava in patria, a consumare un reato anarchico in Europa, ma lungo il viaggio gli mancò il coraggio e si uccise.

La commissione giudiziaria, intervenuta a bordo per un'inchiesta, deferì l'esame del fatto al procuratore del re.

ZANARDELLI A NAPOLI.

ROMA 12 (N). Questa mane Zanardelli conferì con Tittoni, prefetto di Napoli. Prima di recarsi nella Basilicata, il giorno 15 Zanardelli sarà a Napoli, ove si fermerà alcuni giorni.

ANCORA COMMENTI
alla condanna del colonnello Tragni.

ROMA 12 (N). La „Patria" dice che al ministero della guerra e nei circoli militari è molto discusso il processo Tragni. Si dice che fu dato al processo un carattere non disciplinare; come si doveva, pur essendo conosciuta l'onorabilità dell'ufficiale superiore, universalmente stimato. In quanto al modo in cui si svolse il processo, si deplora l'ignoranza di un principio elementare di diritto e cioè che non può esservi reato dove manca il dolo. E nel caso Tragni il dolo mancò.

L'„Agenzia italiana", occupandosi del caso Tragni, dice che i giudizi che si azzardano senza aver presenziato il dibattimento, sono il risultato di una presunzione, la quale manca dei dati necessarî per impugnare una serena sentenza del magistrato. Meglio sarebbe quindi che anche per il colonnello Tragni si evitasse quanto accadde per Palizzolo, lasciando libero il magistrato per il nuovo giudizio, senza pretendere di prevenirlo e d'impressionarlo.

Il vescovo di Trento paralizzato.

TRENTO 12 (N). Il principe vescovo di Trento Vallussi, è stato colpito da insulto apopletico. E' paralizzato alla lingua, però conserva perfetta lucidità di mente. Nondimeno causa la sua grave età si nutrono apprensioni per la sua esistenza.

Il ministro Spens-Booden operato.

TROPPAVIA 12 (B). Il ministro della giustizia Spens-Booden subì ierlaltro una operazione per allontanare una infiammazione purulenta dei tessuti attorno all'intestino. L'operazione riuscì benissimo. Il paziente migliorò subito.

IL COLERA
fra le truppe tedesche in Asia.

BERLINO 12 (N). L'Agenzia Wolff annuncia che nella brigata d'occupazione tedesca si è manifestato il colera che infierisce fra la popolazione cinese. Dal 27 giugno p. p. fino al 4 corr. sono morti di colera otto soldati. Dal 4 corr. in poi non si constatò alcun caso nuovo fra le truppe, il cui stato di salute è soddisfacente.

Sul Moncenisio.
Un convegno di touristi italiani.

SUSA 12 (N). Oggi 80 soci del Touring club italiano, diretti al convegno internazionale di Ginevra, dopo l'ascensione della punta Monda, inaugurarono all'ospizio del Cenisio, accanto alla lapide ricordante l'opera di Quintino Sella per l'alpinismo, un'artistica targa di bronzo con la seguente scritta: Il 12 agosto 1902, molti soci del Touring club italiano, movendo a convegno di pace e fratellanza, qui, con Federico Johnson duce loro e di trentamila soci, sostavano, salutando la sacra patria e l'amica terra di Francia.

Bertarelli parlò esaltando l'opera di Johnson e presentandogli un esemplare in argento della targa legata in pergamena. I capi-consoli Capej per la Toscana, Olindo Guerrini per l'Emilia, Brunialti per Roma, Graziani per il Veneto e Brignone per il Piemonte, portarono a Johnson il saluto delle migliaia di soci da essi rappresentanti.

Ad Ischl. ISCHL 2 (B). Il duca Sigifredo di Baviera, giunto qui ieri, fu ricevuto stamane in udienza dall'imperatore e prese poi parte al pranzo di famiglia.

Un piede slogato. BERLINO 13 (N). L'imperatrice Vittoria Augusta che soggiorna con i suoi figli minori a Kadinuen, si slogò un piede mentre montava in un battello. Anche alcuni anni fa le toccò un consimile accidente a Berehtesgaden. La lussazione questa volta però è più leggera.

Lo stato della regina del Belgio. BRUXELLES 12 (N). Lo stato della regina Enrichetta è migliorato. Sembra scongiurato il pericolo d'una catastrofe imminente. Si assicura però che l'accesso, che ieri aveva provocato così allarmante peggioramento, sia stato gravissimo.

I viaggi di Alfonso XIII. AVILES 12 (N). Il re Alfonso è qui arrivato stamane acclamato dalla popolazione.

Guglielmo II ad un varo. STETTINO 12 (B). Alla presenza dell'imperatore Guglielmo fu varato oggi, nel cantiere „Vulkan" il nuovo grande piroscafo celere „Imperatore Guglielmo II". L'imperatore partì poi per Neugattersleben.

Salisbury e l'incoronazione. LONDRA 12 (N). Nei circoli parlamentari si esclude che l'assenza di lord Salisbury dalle feste per l'incoronazione sia stata determinata da dissensi che esisterebbero fra il re e l'ex-presidente dei ministri. Furono i medici che, visto lo stato non lieto di salute di lord Salisbury, insistettero perchè non affrontasse fatiche superiori alle sue forze ed ottennero dal re il permesso che Salisbury non intervenisse all'incoronazione.

Cipriani protesta per un confronto ingiurioso. ROMA 12 (N). Amilcare Cipriani scrive all'„Avanti" difendendosi dal confronto fatto da Scarfoglio fra lui e Palizzelo. Dice che versò involontariamente il sangue del suo avversario quando già il sangue suo era scorso. Dopo aver ricordato che mise dappertutto a repentaglio la propria vita, dice che vive onestamente del suo lavoro.

La Camera bulgara. SOFIA 12 (N). La sessione straordinaria del Sobranje fu chiusa oggi dal presidente dei ministri, a nome del principe.

Echi della gara di tiro a segno. ROMA 12 (N). La sezione controllo della quarta gara generale di tiro a segno, accolse favorevolmente i reclami di alcune società circa l'ordine di merito nella classificazione dei premiati. Le correzioni e rettifiche verranno comunicate, poi verrà fatta la distribuzione dei premi.

Marina a. u. VIENNA 12 (B). La nave a. u. „Taurus" è arrivata ieri ai Dardanelli. A bordo tutto bene.

FINANZA E COMMERCIO.

Il Banco Sconto - L'unico rimedio.

ROMA 12 (N). Il „Giornale d'Italia" pubblica un'intervista con l'avv. Turletti, noto oratore nell'assemblea del Banco Sconto di Torino. Il Turletti dice che la perdita ascende a nove milioni e sostiene non esservi altra via che la liquidazione del Banco.

La diminuzione delle entrate dello Stato in Francia.

PARIGI 12 (N). Gli introiti dello Stato nel mese di luglio p. p. furono di 24 milioni di franchi inferiori al preventivo, e di 3 milioni di franchi inferiori a quelli conseguiti nel luglio del 1901.

L'impiego dei civanzi doganali in Germania.

BERLINO 12 (N). La commissione alla tariffa doganale respinse la proposta del Centro d'impiegare i civanzi dei dazî sui cereali e sul bestiame a favore della Cassa vedove ed orfani.

Respinse pure la proposta dei conservatori di impiegare quei civanzi per ridurre i contributi dello Stato alla Cassa d'assicurazione contro gl'infortunî sul lavoro.

Fu del pari respinta la proposta dei socialisti di impiegare 60 milioni di marchi dei civanzi doganali annui, per il miglioramento delle comunicazioni.

La commissione si aggiornò al 22 settembre.

Imbarazzi d'una Banca serba.

BELGRADO 12 (N). In seguito alla presentazione di un numero considerevole di cambiali, la Banca nazionale serba dovette sospendere per qualche tempo, lo sconto e probabilmente fino a tanto che il Governo sarà in condizione di rimborsarle parecchi prestiti di imminente scadenza.

La convenzione zuccheraria.

BRUXELLES 12 (N). Si assicura che le trattative delle potenze firmatarie della convenzione zuccheraria, con la Russia, si avvicina a soddisfacente soluzione. Pare che si stipulerà una convenzione particolare con la Russia.

Il raccolto del cotone.

WASHINGTON 12 (N). Secondo il rapporto settimanale del ministero d'agricoltura, il raccolto del cotone procede in mode soddisfacente anche nel Texas. Però nelle regioni del Texas recentemente inondate, il raccolto sofferse gravi danni, e in alcune parti anzi è completamente distrutto.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un ricordo wagneriano.

FRANCOFORTE 12 (N). A Soden, fu posta ieri sopra una casa, una lapide recante l'inscrizione seguente: „In questa casa Riccardo Wagner, dopo undici anni di esilio dalla patria, passò la prima notte su suolo tedesco. 12 al 13 agosto 1860.

Kubelik e il suo Svengali.

VIENNA 12 (N). Il violinista Jan Kubelik mandò ai giornali viennesi una lettera, in cui dice infondate le accuse e protesta contro gli attacchi pubblicati nella stampa europea da suo fratello contro il suo impresario Giulio Skrivan. Dichiara poi che egli provvede da solo all'amministrazione della sua sostanza, e trova ridicola l'asserzione ch'egli abbia sofferto perdite alla Borsa. Afferma infine che lo Skrivan gode tutta la sua fiducia ed amicizia.

Oro in un fiume ungherese.

LUGOS 12 (N). Alcuni capitalisti tedeschi, autorizzati dal Governo germanico, eressero uno stabilimento per la lavatura dell'oro nel fiume Nera. Le spese d'impianto ammontane a 40.000 corone. A quanto dichiarano gl'ingegneri dirigenti i lavori il ricavato dell'oro lavato è di gran lunga superiore a quello dei fiumi americani.

Il defraudo alla sede di Siena del „Banco Roma".

SIENA 12 (N). Il cassiere del „Banco Roma" venne tenuto in arresto, sul suo conto avendosi gravi indizi. Al domicilio gli si trovarono oltre cinquemila lire. Interrogato, si contraddisse, e poi si rifiutò di rispondere. Dopo la verifica di cassa il deficit è salito a 54 mila lire.

L'assassino della tabaccaia ottantenne.

VIENNA 12 (N). Il coltellinaio Schönekl, arrestato domenica al Prater, confessò oggi di aver assassinato la tabaccaia Jüllich. Indicò poi un punto nel Prater ove aveva nascosto un baule della Jüllich. L'autorità recatasi al punto indicato, trovò il baule nonchè le vesti insanguinate ed i gioielli dell'assassinata.

Incendio di un veliero.

ANZIO 12 (N). Il veliero „Assunta Madre", comandato dal capitano Orlandi di Viareggio, carico di paglia e grano, diretto a Genova, si è incendiato. I soccorsi riuscirono impossibili; tutto andò perduto. Il veliero era assicurato. I danni salgono a trentamila lire.

Duello tra ufficiali.

FIRENZE 12 (N). Stamane si batterono alla sciabola il conte Costa-Reghini e il conte Denna-Vasquez sottotenenti nel reggimento cavalleria „Padova", di guarnigione a Lucca. Le condizioni erano gravissime. Dopo tre vivacissimi assalti il Denna-Vasquez fu ferito gravemente alla regione parietale destra. I duellanti non si riconciliarono; le ragioni del duello erano intime.

La vendetta del mafioso.

MESSINA 12 (N). Il mafioso Giovanni Siracusano, amante della moglie di tal Lorenzo Annuario, avendogli il marito vietato di frequentare la sua casa, lo uccise a pugnalate, sfregiò in viso la moglie e ferì molti presenti. Il maresciallo dei carabinieri, accorso, fu minacciato di morte da un individuo che spalleggiava il mafioso. Questo è latitante; l'altro fu tratto in arresto.

Discussione e pugni.

NAPOLI 12 (N). Nel Consiglio comunale di Soccaro, in seguito ad una vivacissima discussione per questioni riguardanti l'esattoria comunale, nacque un pugilato generale. Dovettero intervenire i carabinieri.

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)

Il romanzo della tradita.

Triste la vita di Leopoldina Pekmann von Markwez!

Rimasta orfana dal padre in tenera età, fu allevata in mezzo a stenti e privazioni e, ventenne appena, dovette allogarsi come domestica a Trieste, verso il compenso di venti corone al mese, delle quali, ben sei doveva spedirne alla madre, ad Arnoldstein. E, irrisione della sorte, il suo predicato di nobiltà, „von Markwez", dovè peregrinare assieme al suo libretto di servizio per numerose case, presso padrone non sempre umane, non sempre d'animo mite e indulgente.

Sognò anch'ella di avere presso di sè un uomo cui consacrare l'esistenza, una famiglia, alla quale dedicare le sue cure, un focolare proprio. Giovane, fiorente, si diede, credula, in braccio al primo che le giurò fede eterna: ma, quando il frutto della colpa venne a disturbare i calcoli del seduttore, si trovò abbandonata, sola, come prima, anzi peggio di prima. Fu ricoverata all'ospedale e, di là, scrisse, pregando, implorando: non ebbe risposta alcuna. Un giorno, licenziata dal riparto Maternità, si trovò sul lastrico, con una bambina fra le braccia.

Che doveva fare? Tornare, disonorata, dalla vecchia mamma non voleva; trovare servizio in quelle condizioni, non era possibile. Concepì il triste disegno di sbarazzarsi della bambina. Ucciderla? No! Rifuggiva da tanta barbarie. Si recò a Servola, girò per la campagna, soffermandosi ogni tanto, debole com'era. Verso sera, trovato un cespuglio piuttosto folto, vi depose la bambina, affidandola al Dio degli innocenti, che veste di piume gli uccellini e dà la lana agli agnelli.

I lettori ricordano che, la mattina del 17 luglio, il contadino Giovanni Surich, mentre raccoglieva dei frutti da un albero

---

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin (11)

Raimondo rimontò nel *fiacre* che lo aveva condotto alla prefettura, si fece portare alla biblioteca di Santa Genoveffa e domandò del conservatore, dal quale era conosciuto.

— Ho saputo, signore, che è stato commesso un nuovo furto - gli disse.

— Infatti... un manoscritto prezioso è sparito ieri...

— Era stato comunicato?

— Sì. Il bollettino di domande ne fa fede. Ecco questo bollettino. Inutile aggiungere che porta un falso nome ed un falso indirizzo indicato sul bollettino personale che si rilascia ad ogni lettore al momento del suo ingresso e che egli deve restituire «vidimato» all'uscita, quando ha restituito il volume domandato. Questo bollettino porta una falsa ordinazione.

— Vi ricordate della persona alla quale il manoscritto fu dato in lettura?

— Me ne ricordo vagamente, perchè al momento in cui scrivevo sul bollettino le mie indicazioni di ricerche, ero costretto a rispondere ad un lettore che parlava male il francese, e che stentavo a comprendere... un forestiere... un ebreo certamente che domandava un'opera in lingua ebraica.

— Non vi pare possibile che quell'uomo fosse un compare, che accaparrava la vostra attenzione per distorgliela da colui che chiedeva il manoscritto rubato?

— Forse... è possibile... ma converrete che non potevo concepire alcun sospetto.

— Quanto a colui che chiedeva il manoscritto, lo avete poco osservato, ma, ciò nondimeno, deve avervi lasciata una rimembranza qualunque.

— Credo vedere la sua faccia come attraverso una nube... una faccia pallida e magra.

— Con capelli biondi!

— Sì, precisamente.

— Eh! perbacco è il ladro! - esclamò Raimondo.

— E' il giovane che è andato a proporre a Duchemin la *Vita del padre Giuseppe*. Sono sulla pista.

— Conoscete quest'uomo? - domandò il conservatore vivamente.

— Non ancora, ma lo conoscerò presto.

«Un'altra parola: come si possono portar via i volumi rubati, senza che ve ne accorgiate all'istante?

— Si può farlo in due maniere: Per la prima si debbono avere falsi bollettini personali bianchi che si mettono al posto di quelli sui quali s'inscrivono i volumi affidati ai lettori. Si mette il bollettino in una tasca assieme al volume ed all'uscita si dà un bollettino bianco, come se non si fosse fatto altro che consultare le enciclopedie che sono a disposizione di tutti sugli scaffali pubblici coi catologhi. Quanto alla seconda maniera, si procede contraffacendo il *visto* sul bollettino.

— Va benissimo, signore. Domani fino dall'apertura della biblioteca, avrete qui degli osservatori che sapranno benissimo la loro lezione.

Raimondo tornò alla prefettura, prese le sue disposizioni, scelse i suoi coadiuvatori, dette loro appuntamento per l'indomani, e la sua giornata, essendo finita, tornò al suo domicilio dove si mise a pensare al suo caro Paolo che non aveva veduto da due giorni.

★

Il dottor Thompson, lo abbiamo detto, era uscito per recarsi in via Barbette, da un negoziante di apparecchi di fisica e di chimica dal quale aveva fatto già numerosi acquisti per fornire il suo laboratorio.

Il negoziante lo riconobbe e gli disse:

— Avete ancora bisogno de' miei servigi, dottore?

— Sì, signore. Mi occorrerebbe un polverizzatore dei liquidi di Dewaz completo... Avreste la compiacenza di prepararmene uno?

— Che numero?

— Vorrei che il recipiente potesse contenere da 100 a 150 grammi di cloroformio o di keroselene.

— E' l'apparecchio N. 1 che vi occorre. Desiderate portarlo con voi?

— Sì, ho qui la mia carrozza.

Il negoziante dette gli ordini, e riprese, mentre un commesso preparava l'apparecchio domandato:

— Vi servite del keroselene per le vostre inalazioni, signor dottore?

(Continua)

---

nerezza mi prepara un nuovo dolore.

«Consigliami, mamma diletta... Non ho speranza che in te, che dall'alto vegli su tua figlia.

«Questo giovane che il caso ha messo ieri in mia presenza, e di cui non so il nome, io l'amo ed egli lo ignora... tanto che, se non dovessi più rivederlo, non avrò più mai speranza di felicità su questa terra... e bisogna partire... bisogna abbandonare questo paese ove egli dimora... bisogna che mi allontani da lui senza avergli detto che l'anima

Il dottor Thompson parlava col capomastro.

La fanciulla udì questo frammento di dialogo:

— Dunque, stasera tutto sarà finito - diceva il medico.

— Sì, signore. Non mi resta che far porre le doppie porte e portar via i calcinacci.

— Vi prego di non allontanarvi dalla villa prima che il lavoro sia terminato. Ho l'intenzione di partire dimani per

mancarle il cuore.

Aveva riconosciuto il giovane, al quale essa aveva dato l'anima sua.

La carrozza che aveva condotto Giacomo Lagarde era ferma presso il vestibolo.

Il dottore fece salir Marta la prima e si assise accanto a lei.

Il capo mastro chiuse lo sportello, aprì il cancello, e il cocchiere frustò il cavallo.

Paolo errava nel suo battello, pel fiume che circondava i due terzi del parco.

Ad ogni momento gli pareva che la forma adorata della giovine dovesse spuntare radiante, sul cupo fondo della verdura.

Ohimè! Al momento in cui egli aspettava così la *Fata dei Salici* non era più al *Petit Castel!*

Quel medesimo giorno, alle sei, i lavori comandati dal pseudo dottor Thompson erano terminati, e il capo mastro Demichel, dopo aver fedelmente compiuto la sua promessa, consegnava le chiavi al cocchiere alsaziano

vallo in scuderia?

— No... è perfettamente inutile... Ne abbiamo per poco tempo... Prendi le chiavi che sono nella carrozza e apri. Io m'incarico del pacchetto.

Dopo aver preso il mazzo di chiavi poste sotto uno dei cuscini della carrozza il cocchiere salì la gradinata del vestibolo e aprì la porta principale.

(Continua)

ogni dì, per tante cause ... gli imbarazzi finanziari ... possibile nè consigli... scadenze al ... casse delle ... provincie e ... pire lavori ... verno. S... economi... per ci... si rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

termale
Francesco
TTA
E (San Giacomo)

nella campagna Dras, sul monte San Pantaleone, intese un vagito e scoperse la creaturina, ravvolta in pochi cenci, affamata e spossata dal lungo piangere. La prese fra le braccia, commosso, e chiamati due operai che passavano, la affidò loro, mentre si recava a denunciare lo strano rinvenimento all'ispettorato. La salvata dal cespuglio fu ricoverata all'ospedale e la polizia fece delle indagini, che portarono alla scoperta della colpevole, nella persona della Peckmann, la quale venne arrestata.

Iermattina la Peckmann, per crimine di esposizione d'infante in luogo poco accessibile (il sito in cui venne trovata la bambina era distante dalle vie che circondano la campagna e la scoperta si dovette al puro caso), fu condannata a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese e alla perdita del titolo di nobiltà.

Guardiofobia.

Una malattia vecchia e un nome nuovo: gli effetti sono dei più disastrosi: pubbliche violenze e parecchi mesi di carcere duro.

Fra gli ultimi colpiti bisogna annoverare un pacifico cittadino di Isola, il marittimo Giovanni Marchesan, che condannato un mese fa a 2 mesi di carcere duro, per opposizione alla guardia Delise, la sera del 13 giugno si prese il gusto d'insultarla e di fare del chiasso quando venne arrestato, gettandosi per terra, distribuendo pugni e gridando: „porco, ti me la pagarà, rovinafameie; co vegno fora, magari che ciapo vinti ani, faremo i conti".

Al dibattimento, contrito e umiliato, il Marchesan allega a propria scusa la piena ubriachezza. La guardia Delise dice che intervenne in una disputa accesasi tra l'imputato e il pescivendolo Antonio Degrassi, nel caffè di Matteo Goina. Appena lo vide, il Marchesan, l'investì con male parole. Dichiarato in arresto, fece opposizione, tanto che dovettero intervenire altre guardie, per condurlo al deposito. Non era ubriaco.

Bortolo Zugna e Giacomo Dezzoni, anch'essi guardie comunali a Isola, confermano l'accusa. Il Dezzoni aggiunge che, la mattina del 14, il Marchesan lo offese con le parole: „roba galline, roba dindi".

La Corte lo condanna a 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Contro i proprii genitori.

La mattina del 19 luglio, il contadino Giuseppe Zerquenich, di 33 anni, dopo aver lavorato, si era seduto all'ombra di un albero, per mangiare un boccone di pane.

Il padre, vedendolo mangiare, fu preso da un impeto d'ira: „Maledeto el tuo stomego! Cosa' te ga che ti magni sempre?"

Lo Zerquenich, che si credeva perseguitato (dice che suo padre da qualche anno „rugna sempre") imbrandì un falcetto e lo colpì ripetutamente: poi, assalì a colpi di falcetto anche la madre accorsa, e infine andò tranquillamente a costituirsi alla Polizia.

Accusato del crimine di grave lesione corporale, lo Zerquenik comparve ieri innanzi al Tribunale. Confesso del fallo, si dichiarò pentito. I danneggiati non deposero, avendo abbracciato il beneficio di legge.

Fu condannato a 4 mesi di carcere, inasprito da un digiuno al mese.

Il P. M. interpose ricorso per aumento di pena.

Spostato.

Emilio Bisiack, da Nassenfuss, dovette troncare i suoi studi per mancanza di mezzi, ed acconciarsi a fare il corrispondente commerciale. In tale qualità fu occupato sino al luglio scorso presso la ditta in agrumi Luigi Grebenz, in via del Torrente, con uno stipendio, non sappiamo se corrispondente ai suoi meriti, certo inferiore ai suoi bisogni intellettuali e morali.

Oltre al vedersi spostato nella società, il Bisiak aveva dei dispiaceri famigliari che gli torturavano l'esistenza, sicchè egli cercava di dimenticarli tutti, ubriacandosi. Fu licenziato.

Il 15 luglio, mentre era nello studio del suo principale, s'accorse che lo zio di questo, Biagio Moditz, per lavorare con più agio, si era tolta la giacchetta e l'aveva appesa ad un attaccapanni.

Si alzò in punta di piedi, tastò la giacchetta, vi trovò il portafoglio e, pensando alla sua prossima disoccupazione, sperando di non essere scoperto, s'impradronì del contenuto, 25 fiorini.

Arrestato poi, confessò il fatto: in tasca gli venne trovata una rivoltella carica: pensava al suicidio!

La Corte lo condannò ieri a 10 settimane di carcere duro con un digiuno.

*

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons.i Maffei, Mosche e Krammer. Sosteneva l'accusa il procuratore di Stato dott. Chersich, difendeva il dott. Coduri.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Una istituzione umanitaria. Nella lotta contro la tubercolosi, alla quale nessuno ormai può negare il suo consenso e che trova ogni di più operoso aiuto in tutte le amministrazioni pubbliche dei paesi più civili; Milano, per tante altre umanitarie instituzioni ammirabile maestra, ha fatto testè un notevole passo innanzi. Col 31 luglio p. p. vi si è inaugurato, primo in Italia, un dispensario antitubercolare. L'opera merita di essere conosciuta anche fra noi ove qualche cosa di simile si è già tentato e ideato.

La locale Società per la lotta contro la tubercolosi nella relazione sul primo anno di attività, tracciò l'anno scorso il programma di un così detto Policlinico per malati di petto che corrisponde almeno in parte a ciò cui mira il dispensario di Milano: in pratica ha già iniziato qualcosa in proposito, il protofisico dott. Costantini alla Cassa distrettuale, della quale ha la sorveglianza sanitaria. Per questi precedenti ci pare interessante di riassumere, da uno studio del dott. Gatti, lo scopo e la spesa di questi dispensarî.

DISPENSARI E POLICLINICI.

I dispensarî anti-tubercolari rappresentano la più larga applicazione dei concetti moderni di assistenza igienico-sanitaria, imperocchè permettono una efficace assistenza a domicilio del tubercoloso curabile ed indigente, là dove non esistono sanatorî popolari o dove gli stessi sono rari, per modo che il ricovero dell'ammalato di petto nel sanatorio non sempre sia possibile; mentre poi, col consiglio e con materiali aiuti, interessano l'ammalato stesso e la sua famiglia nella lotta contro la tubercolosi.

I dispensarî anti-tubercolari sono adunque specialmente necessarî per quei paesi che, o hanno pochissimi sanatorî popolari, o non ne hanno affatto. Ecco perchè sorsero in Francia, la quale ha soli tre sanatorî popolari per adulti ammalati di petto e nel Belgio che non ne ha alcuno. In Germania, dove già funzionano 58 sanatorî popolari, i quali permettono la cura, ogni anno, di 3000 ammalati di tubercolosi polmonare, e dove si avranno fra breve 82 di detti istituti; dove le Casse di assicurazione obbligatoria contro la malattia e contro la invalidità hanno dato vita a tante altre istituzioni atte a prevenire la tubercolosi, il bisogno dei dispensarî anti-tubercolari non fu sentito. Bastano alla Germania i policlinici pei tubercolosi, i quali hanno obbiettivi più limitati e cioè la diagnosi della tubercolosi sin dai suoi inizi negli ammalati che ad essi istituti ricorrono; l'educazione igienica degli ammalati stessi perchè non si facciano diffusori di contagio tubercolare; l'indicazione della cura sanatoriale a coloro pei quali può tornare vantaggiosa; la cura di ambulanza per gli altri.

LA META DEI DISPENSARI.

I dispensari invece hanno una missione molto più lata, essendo loro obbiettivi: attirare al dispensario, mediante una propaganda saggiamente fatta nelle collettività operaie, i lavoratori affetti o sospetti di tubercolosi - dar loro consultazioni gratuite e consigli d'igiene preservativa, valevoli anche per le famiglie - distribuire gratuitamente sputacchiere ed antisettici - provvedere, nella misura del possibile, all'igiene delle loro abitazioni e distribuire alimenti riparatori - fare tutte le pratiche necessarie presso gli istituti di pubblica beneficenza, presso la carità privata e presso gli industriali, allo scopo di ottenere quei soccorsi i quali permettano agli ammalati di interrompere il lavoro per non riprenderlo se non dopo sostanziale miglioramento o guarigione, e per assicurare infine a questi disgraziati tutta l'assistenza morale e materiale della quale possono avere bisogno.

COME FUNZIONANO I DISPENSARI.

Per vedere come funziona uno di questi dispensari, prendiamo ad esempio quello di Lilla, il quale, per universale consenso, merita di essere citato a modello.

L'ammalato, che si presenta al dispensario, viene interrogato sulle sue generali, sulla sua posizione economica, sulle sue risorse ed i suoi bisogni, e constatata, con opportuni esami, la tubercolosi od il sospetto della stessa, viene munito di una carta di ripresentazione al dispensario, di una sputacchiera tascabile a coperchio, e di altra da camera, di una conveniente quantità di soluzione antisettica e di una istruzione a stampa, in istile semplice, nella quale sono ripetuti i consigli igienici già dati a voce.

Poscia un delegato, simpaticamente noto alla classe operaia (a Lilla un antico operaio segretario di una Società di mutuo soccorso), viene incaricato di una inchiesta sulla condizione igienica dell'alloggio e sullo stato economico dell'ammalato e della sua famiglia; sulle risorse, sui carichi, sui bisogni e specialmente sulle necessità più pressanti alle quali è d'uopo provvedere.

Ed in base ai risultati dell'inchiesta, se l'ammalato è in debito presso il padrone di casa e se, malgrado l'interessamento del dispensario, è minacciato dello sfratto, gli si paga l'alloggio sino a che possa riprendere il lavoro — se, a termine di risorse, ha impegnato al Monte di Pietà vesti e letterie necessarie, esse vengono disimpegnate a spese della istituzione — se l'alloggio è o troppo ristretto, o insufficientemente aereato o comunque malsano, si procura all'ammalato un'altra abitazione possibilmente in quartiere bene aereato, pagandogli le spese di trasloco e, se è assolutamente necessario, anche i primi mesi di affitto; — se l'ammalato espettora molto, si provvede perchè possa dormire da solo in un letto di ferro, e, se mancano lenzuola e coperte, si forniscono; — ugualmente si dànno vesti e sottovesti di lana occorrenti al bisogno; — e, se l'alimentazione è insufficiente, si cerca di ottenere dalla locale Congregazione di carità buoni di pane, minestra, carbone; mentre il dispensario a sua volta fornisce buoni di carne e di latte. Il dispensario pensa anche al bucato ed alla disinfezione delle lingerie degli ammalati, ma limita la somministrazione di medicinali a quella dell'olio di fegato di merluzzo.

IL LATO FINANZIARIO.

Vediamo ora il lato finanziario della istituzione, prendendo a guida la relazione sul funzionamento del dispensario anti-tubercolare di Lilla, pubblicato dal suo fondatore e direttore dott. Calmette, l'illustre scienziato universalmente noto specialmente per i suoi studi sulla peste.

Lilla, città eminentemente industriale, con una popolazione di 220,000 abitanti, conta all'incirca 6000 tubercolosi indigenti, quasi tutti a carico del *Bureau de bienfaisance*. Di questi ne muoiono da 1000 a 1200 ogni anno. Calcola il Calmette che per assistere tutti gli ammalati di petto, per i quali l'astensione dal lavoro è condanna alla miseria (non compresi, s'intende, gli ammalati di tubercolosi d'altra parte del corpo e quelli di tisi avanzata, di spettanza degli ospedali e degli istituti per cronici), si debba presumere, per Lilla, una media di 40 ammalati al mese, al costo minimo di franchi 80 mensili per ciascuno. Nell'apprezzamento di questa *minima media di costo* viene calcolato che un certo numero di malati necessitano solo di parziali aiuti. La cifra poi degli 80 franchi mensili è così calcolata: fr. 12 per pagamento affitto; fr. 60 per alimenti in ragione di fr. 2 al giorno; fr. 1 per il bucato; fr. 4 per combustibile di riscaldamento e cucina e fr. 3 per il letto e vestimenta. Nel caso che alcuno della famiglia sia obbligato ad astenersi dal lavoro, per assistere l'ammalato, bisogna aggiungere fr. 0.50 al giorno per supplemento alimenti. In complesso una spesa mensile minima di fr. 3200; che è quanto dire una spesa annua in cifra tonda di fr. 40,000, alla quale bisogna aggiungere lo stipendio dell'incaricato delle inchieste domiciliari, la spesa per sputacchiere, antisettici, stampati, bucato, ecc., arrivando così ad un totale di spesa annuale certo non inferiore a fr. 45,000.

Vista la minore diffusione della tubercolosi per il dispensario di Milano fu preventivata la spesa annua in lire 60.000.

LE COLONIE AGRICOLE.

La nuova istituzione milanese ha voluto aggiungere, agli scopi comuni dei dispensari, un altro obbiettivo: La creazione delle *Colonie sanitarie agricole*, istituzione filantropica che completa l'opera curativa dei sanatorî popolari.

Infatti le Colonie hanno per obbiettivo di continuare a fornire ai convalescenti di tubercolosi una alimentazione sostanziosa, un alloggio sano, un clima saluberrimo, per quel periodo di tempo necessario ad abituarli gradatamente alla ripresa del lavoro e per insegnare agli stessi un lavoro più adatto alle loro condizioni fisiche, qual'è appunto dei campi in confronto al lavoro negli opificî. In Francia i dimessi dagli ospedali per fanciulli e giovinetti tubercolosi di Villepinte, di Ormesson e di Villiers-sur-Marne, trovano a Champrosay, a Noisy le Grand, a Fremilly delle Colonie agricole dove gradatamente vengono abituati al lavoro all'aperto. A Cannet (Alpi marittime), per iniziativa del dott. Vandremer, è sorta una Colonia agricola, con scuola di orticoltura, dove l'assistenza pubblica di Parigi mantiene 32 convalescenti di tubercolosi, occupati alla coltivazione dei fiori. In Germania, l'Istituto di assicurazione contro la invalidità nell'Hannover ha preso in affitto, per trenta anni, una fattoria destinata appunto ad un primo esperimento di Colonia sanitaria agricola per soli uomini curati con successo nei suoi sanatorî; ed un secondo esperimento si accinge a fare il Comitato centrale tedesco per l'erezione di sanatori popolari.

*

Il Dispensario anti-tubercolare di Lilla è sorto col patrocinio della stampa, con oblazioni di privati, col concorso del Municipio, il quale diede il terreno per erigervi l'istituto ed un contributo di franchi 30,000 a patto che, dopo 5 anni, il dispensario divenisse proprietà comunale.

A Milano l'Associazione per la difesa contro la tubercolosi, nell'istituire il dispensario, si è affidata pure alla beneficenza pubblica, traendo, come fu scritto da un giornale, una cambiale fiduciaria sulla medesima. Noi chiediamo: Quando potrà Trieste, che nelle morti per tubercolosi ha triste primato, tentare altrettanto?

Il conte Caccia-Dominioni, primo vice-console, presso il locale Consolato generale d'Italia, è stato nominato console a Porto Said.

Questa promozione, toccata all'egregio funzionario in ancor sì giovane età, è dovuto riconoscimento, premio meritatissimo delle singolari attitudini, dello zelo instancabile, del vivo e illuminato senso di modernità che il conte Caccia ha sempre spiegati nell'esercizio del delicato suo ufficio.

Ben pochi funzionari hanno saputo conquistarsi tanta considerazione, tante simpatie e sì larga cerchia di riconoscente affetto come il conte Caccia-Dominioni, la cui partenza da Trieste sarà appresa con sincero rincrescimento.

L'asta per la costruzione del Monte di pietà. Il 28 corr. si esperirà presso il Municipio pubblica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di 374,674.06 corone i lavori per la costruzione dell'edificio ad uso del Monte di pietà sul fondo N. T. 2047 di città (via della Fornace).

Le offerte, scritte sopra carta bollata (cor. 1) e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di cor. 18,733.70 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi, sino alle 12 mer.) al capo della Sezione tecnica municipale.

Allo scoccare del mezzodì si procederà alla apertura delle offerte presentate, nè più se ne accetteranno delle altre anche se fossero migliori.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione (terzo piano dell'edificio magistratuale).

La deliberazione della impresa è riservata alla Delegazione municipale.

*** I lavori del nuovo Monte potranno essere iniziati nella seconda quindicina di settembre, dovendo l'impresa aggiudicataria iniziare i lavori otto giorni dopo ricevuta la consegna dell'area.

Il preventivo di spesa si divide nelle seguenti categorie di lavori: per sterri, cor. 19.300; per lavori di muratore, corone 140.995,72; di scalpellino, corone 77.251,10; di falegname, cor. 22.304; di fabbro-fonditore, cor. 36.050; di bandaio, cor. 5.527,10; di pittore-decoratore, cor. 2.707.14; varie, cor. 70.539.

L'aggiudicazione dei lavori non verrà fatta in lotti per categorie ma in un solo lotto.

Per la Lega Nazionale. In segno di protesta contro gl'ingiusti attacchi mossi alla „Lega Nazionale" dalla „Franca Parola", portavoce della Società politica „Domenico Rossetti", ci pervennero le seguenti elargizioni, di cent. 20 ciascuna:

Arrigo Valle, Ferruccio Valle, Fioravante Valle, Maria Valle, Arturo Cossutta, Arturo Kaltenbrunner, L. Vidali, Mercede Valle, Tullo Poli, Eutimio Vess, Antonio Spalatin, Emilia Savio, Giuseppe Gherschiak, Albina Gherschiak, Luigia Rossi sen., Luigi Rossi, Angela Rossi jun., Pietro Pucalovich, Mira Pucalovich, Enrico Ravagnan, Teresina Ravagnan, Flora Ravagnan, Mario Ravagnan, Arrigo Bolaffio, Mario Peteani, Adriano Bolaffio, Ugo Burgstaller, G. Kosher, Jole Jesurum, Giov. Delpin, Giuseppe Ipavitz sen., Giuseppe Ipavitz jun., Luigia Ipavitz, Tomaso Jess, dott. Giov. Macovich, Enrico Mellinz, dott. Hannapel, Leone Castellani, Gius. Runtich, dott. Augusto Poliak, Augusto Cesare, Nardo Vernetti, Angelo Santini, Antonio Berzanoni, G. Rangan, Ercolano Peschle, Emilio Billan, Michelangelo Bullo, Margherita Poliak, Ida Poliak, Emilia Macovich, Amalia Macovich, Rodolfo Melling, Argia Melling, E. Steidler, G. Meak, Domenico Petener, G. Divo, Guerrino Toffoli, Ant. Federico, Giovanni Ridi, Antonio Miani, Sergio Peperle, Riccardo Peperle, Alberto Catalan, Giovanni Berrettini, Ermenegilda Steidler, M. R. Steidler, Ernesto Stanta, Giovanna Ridi, Giulio Toffoli jun., Eugenia Stanta, Maria Stanta, Linda Stanta, Avv. Giuliano Pereo, Bruno Stanta, Gita Stanta, Amalia Zorzenon, Amalia Pagnini, Cesare Pagnini, Giov. Contoglù, Giuseppe Macchioro, Amalia Macchioro, Gino Macchioro, Giuseppe Lecovig, Mercedes de Mottoni, Ada Coen, Arturo Morterra, Bice Morterra, Antonietta Mosettig, Massim. Mosettig, Jolanda Mordo, Vittorio Cereser, Antonio Krainz, Gigi Norina, Demetrio Contoglù, Maria Fleuretti, Maria Crotilla, Clementina Pozzi, Pietro Secco, Antonio Fabro, Leo Monti, Gino Colognatti, Adele Colognatti, Eugenio de Mottoni, Maria de Mottoni, Ermanno Lin, Ernesto Pincherle, Emma Pincherle, D. Macchioro, N. Macchioro, B. Macchioro, Rodolfo Ongaro, Carlo Cattai, Anna Cereser, Andrea Rovan, Maria de Dolcetti, Enrico Umek, Antonio Zorzenon, Elvira de Mottoni, C. Giacomelli, P. Fontanot, F. Pressel, A. Predonzani, Teresina Giacomelli, G. Giacich, Anita Giacomelli, Giacomo Osmo, Giovanni Chiaruttini, Amalia Osmo, F. Weisenfeld, Rodolfo Grego, E. Prister, Giovanna Giacomelli, Gino Levi, Giuseppe Leoni, G. Faraggi, G. Allich, Ermeneg. Giacomelli, Giuseppe Ballis, Gisella Polacco, Erminio Alciatore, Giorgio Saiblecher, Santo Amodeo, Guido Puscotto, Giov. Berton, F. Zanini, C. Capitan Rismondo, Ant. Zamarin, D. Drioli, Francesco Pesaro, C. Zustovich, Leopoldo Cossovel, Giov. Marsich, Pietro Suvich, Dott. Giov. Spadon, Prof. Cesare Ravanelli, Maria Anna Perco, Amalia Perco-Banelli, Dott. G. Quarantotto, C. Cossovel, Guido Curiel, Maurizio Morpurgo, Anna Morpurgo, Carlo de Dolcetti, Gina Caruana, Maria de Dolcetti, Alessandro de Dolcetti, Guido Spazzapan, Carlo Zannini, Giovanni Filippi, Nicolò Petronio, Carlo Chiandussi, Ernesto Lackenbacher, Vittorio Gerin, Nicola Lenarduzzi, Giovanni Golopp, Giosuè Bozrà, Antonio Bugliovaz, Mario Tedeschi, Fanny Tedeschi, Ada Nigris, Aurelio Sbisà, Giov. Suffaro, Andrea Nasazio, Rodolfo Zozzenoni, Elisa Tedeschi, Vittorio Venezian, Eugenia Venezian, Peppino Venezian, Alice Venezian, Giuseppina Rigonati, Catterina Cremon, Ada Venezian, Gemma Venezian, Felice Venezian, Maria Pascoli, Vittoria Tribusson, Antonio Donda, Elio Rossi, Rosa Rossi, Pina Turcovich, Ricciotti Rossi, Anita Rossi, Paolo Oberziner, Emma Ossenkowski, Rodolfo Rossi, Pio Paguini, Maria Paguini, Prof. Guido Costantini, Costanza Costantini, Mario Costantini, Nazario Burlini, Pietro Bugliovaz, Ugo Bugliovaz, Venceslao Gerin, Felice Boegan, Armando Barison, Francesco Gregorovich, Giovanni Zergol, Giovanni Borri, Giuseppe Sillich, Giusto Varin, Giuseppe Elersich, Leonardo Zorzenon, Antonio Zotter, Enrico Maniago, Giacomo Zergol, Guglielmo Ambrosini, Maria de Mottoni, Giovanni Minca, Giovanni Furlan, Isidoro Zorzenon, Giusto Scoria, Giovanni Zotter, Antonio Naghlich, Michele Zotter, Michele Pacor, Pietro Sovrano, Maria Pacor, Giovanni Urban, Virginia della Breda, Girolamo Chiocchetti, Dottor Guido Ianovitz, Bianca Ianovitz, Gabriella Tunisiolli, Giovanni Tunisiolli, Agostino Denipoti, Carlo Böhme, Giovanni Zihlar, Roberto Finzi, Giovanni Antoni, Alberto Karoschitz, Eugenia Karoschitz, Luigi Suerz, Francesco Starz, Girolamo Favot, F.co Favero, Giuseppina Favero, Francesco Ianesich, Antonio Prelz, Innocente Craglietto, Enrico Plak, Antonietta Plak, Ors. Longhi, Maria Sovich, Libero Näglein, Giuseppe prof. Depase, Anna Depase, Tomaso Favero, Giuseppe Wilhelm, Federico Trasimeda, Vittoria Pellizzari, Luigi Pellizzari, Alfonso Remis, Luigi Shigur, Carlo Marcolin, Felice Scabar, Antonio Pagliaro, Luigia Pagliaro, Marino Pagliaro, Giuseppe Colussi, Giuseppe Pipolo, Giovanni Pozzi, Giuseppe Siscovich, Guido Siscovich, Aurelio Siscovich, Carlo Sudich, Giacomo Ziviz, Giovanni Miklavetz, Giuseppe Ciak, Giovanni Gherdol, Luigi Vremecz, Giusto Gustincich, Gregorio Bencich, Michele Cante, Lodovico Santin, Giuseppe Zollia, Francesco Sternat, Antonio Vincenzi, Luigi Gregorut, Giovanni Schillan, Fausta Siscovich, Giuseppe Tenze, Iones Lewis, Marcello Polli, Leopoldo Mauroner, Ferdinando Cosolo, Menotti Oblak, Augusto Valerio, Alda Valerio, Margherita Näglein, Francesco Del Bianco, Luigi Longhi, Amalia Longhi, Alberto Longhi, Luigia Danese, Emma Longhi, Luigia Longhi, Giacomo Tenze, Francesco Zorzenon, Teresa ved. Näglein, C. G. Bartoli, Giov. M. Bassi, Maria Pagliaga, Giuseppe Battilana, Diomede Benco, Giuseppe Fernandelli, Adolfo Cristian, G. Mussafia, A. Petener, F. Spongia, A. D'Este, Carlo Saitz, R. Dacunzo, Carloni.

(Continua)

Funerali. Iersera alle 6 seguirono i funerali del compianto assessore municipale dott. Alessandro Lanzi.

Il feretro, posto su carro di prima classe dell'impresa Zimolo, a quattro cavalli, spariva sotto le ghirlande di fiori, gentile e pietoso tributo d'onoranza del Comune, dei colleghi, della famiglia, dei congiunti, dell'Associazione generale degli impiegati e di vari amici.

Il carro era scortato da guardie municipali e vigili in alta tenuta, da cursori comunali e da portatorce. I cordoni erano tenuti da otto giurisperiti del Magistrato civico.

Dietro il feretro venivano il vicepresidente del Consiglio, on. Rascovich, il direttore degli uffici municipali dott. Artico, numerosi consiglieri municipali, il deputato Hortis, il cav. Burgstaller-Bidischini, gli assessori municipali, tutti gli impiegati comunali. e lunghissimo, interminabile stuolo di rappresentanti di sodalizi, di amici congiunti e conoscenti dell'estinto.

Il corteo si svolse lentamente dal N. 33 di via Stadion, fino alla chiesa di S. Antonio, procedendo fra due fitte ale di pubblico.

Dopo impartita l'assoluzione alla salma, il corteo si sciolse; ma moltissimi cittadini e rappresentanze vollero accompagnare l'estinto alla necropoli.

A S. Anna, dopo benedetta la salma, nel largo dinanzi alla Cappella, l'avv. Mrach, presidente della Società Ginnastica, rivolse all'estinto l'ultimo saluto, ricordando il patriota fervidissimo, accennando alla sua assidua operosità nella direzione della disciolta Unione Ginnastica, ed esaltandone le squisite doti della mente e del cuore.

Dopo di che, il feretro fu portato a spalle da sei cursori municipali fino alla tomba di famiglia.

*** Il dott. Lanzi, com'è noto, si dedicò a studî letterarî, non indegni di nota. Parecchi anni fa aveva compiuto un lungo studio sulle Università italiane, e su questo nobilissimo argomento di storia della cultura nazionale, aveva anche tenuto una conferenza alla Minerva. Aveva pure raccolto moltissimo materiale biografico e bibliografico, per una storia del libro, che disgraziatamente non potè compiere. Però i congiunti e gli amici dell'estinto farebbero opera altamente commendevole, per onorare la memoria del compianto uomo, dando alle stampe almeno la parte migliore dei suoi scritti.

Condoglianze. E' morta iermattina, dopo brevissima malattia, la signora Filomena Artico, consorte al signor Gottardo Artico, e cognata dell'egregio direttore degli uffici municipali.

Ai congiunti tutti dell'estinta, che fu ottima moglie e madre, inviamo le nostre sincere condoglianze.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto dott. Alessandro Lanzi, dai signori:

dirigente dott. Artico cor. 5, assessori: dott. Slocovich 5, de Verneda 5, Parovel 5, dott. Gregorutti 5, dott. Boccardi 5, Marchig 5, dott. Manzutto 5, direttore dott. Frühbauer 5. segretari di Consiglio: dott. Rozzo 5, Lonschar 5, dott. Pitacco 5, segretari municipali: dott. Gabrielli 5, dott. Forti 5, dott. Iacopich 5, dott. Saversich 5, vice-segretari municipali: dott Novak 5, Inchiostri 5, dott. Iellersitz 5, Bernardi 5, alunni di concetto: Pittoni 5, dott. Rangan 5, Micolich 5, impiegati d'ordine municipale: Eduardo Polli 2, Bernardino Fantuzzi 1, Augusto Ischerno 1, Michele Michielini 1, Francesco Maraspin 1, Giuseppe Pitacco 1, Osmundo Zvirn 1, Carlo Dorati 1, E. Zenker 1, Ottone Tamanini 1, Ermanno Sessich 1, Felice Vidusso 1, Ugo de Mottoni 1, Francesco Basaldella 1, Raffaele Zannutel 1, Vittorio Valle 1, Domenico Mitrovich 1, Vittorio Giorgini 1, A. Sigur 1, Romeo Tedeschi 1, Giovanni Orso 1, Gabriello Zoratti 1, Sebastiano Vascotto 1, Leone Grogger 1, F. Griggi 1, Romeo De Tuoni 1, Luigi Sandrinelli 3, G. Tomadesso 1, Ugo Dolcetti 1, E. Tartaro 1, F. Mingotti junior 1, Augusto Brazzatti 1, Filippo Pitacco 2, G. Sillan 1, R. Battich 1, Oreste de Zuccoli 1, Virgilio Apollonio 1, T. Wiolgoss 1, Vittorio Donati 1, Giuseppe Stoch 1, Ferdinando Tomina 1, P. Montanelli 1, A. Hoffmann 1, F. Casa 1, Carlo Moschitz 1, G. Henich 1, Riccardo Valle 1, Roberto Depauli 1, Carlo Tesser 1, Carlo Costantini 1, Antonio Lazzari 1, Romano Selva 1, Pietro Penso 1, D. Benco 1; inoltre dai coniugi Alfonso ed Anna Sajiz, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Sebastiano Barbich, dall'ing. Giovanni Menesini, cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Filomena Artico, dal dott. Giovanni Artico, cognato dell'estinta, cor. 20.

Dal signor Filippo Pitacco, nel terzo anniversario della morte dell'amato padre, cor. 10.

Dai quattro intellettuali per l'idea, cor. 1.20.

— Alla Direzione Centrale (Sezione adriatica) pervennero cor. 5, raccolte pro gruppo Buje fra istriani e triestini all'albergo della Posta.

La federazione delle Società dei Tipografi. Abbiamo dinanzi, in elegante opuscolo, la Relazione sulla attività della Federazione delle Società dei tipografi, fonditori di caratteri ed arti affini dell'Austria per l'anno 1901. La relazione è particolarmente interessante perchè dà uno sguardo retrospettivo sull'attività generale delle Società federali dall'epoca della loro fondazione. L'edizione italiana della relazione, di cui vogliamo dare un breve sunto, è opera del signor G. Oliva.

Nella introduzione il presidente della Federazione sig. F. Reifmüller rilevando l'importanza delle prestazioni delle Società nell'alleviare le miserie degli affigliati, è tratto a queste considerazioni, non prive di interesse generale: „Vi fu un tempo nel quale in una gran parte della classe operaia, dominava l'idea che le casse di sussidio rendono gli operai conservativi e li distolgono dai conati diretti a migliorare le loro condizioni. Ed è esclusivamente un merito della organizzazione dei lavoranti tipografi, e della sua azione esemplare in questo riguardo, se la suddetta falsa opinione è quasi del tutto sparita e se in quasi tutte le organizzazioni operaie si discute seriamente la questione della introduzione delle casse di sussidio. Oggigiorno fra gli operai organizzati si devono trovare ben pochi che non apprezzino l'importanza delle casse di sussidio anche in rapporto alle condizioni di lavoro e di mercedi, e che ritengano la esistenza delle casse quale una inutile „zavorra" imbarazzante il movimento emancipatore. Dove sarebbero andate a finire le nostre conquiste sul terreno della tariffa, se noi non avessimo avuto le casse di soccorso? Tutto ciò che noi esborsammo a favore dei sofferenti di miseria, ha fruttato ricchi interessi e in tal modo si giunse ad impedire che la nostra posizione economica venisse sterminata e danneggiata."

Nella prima parte della relazione si riferisce sull'adempimento dato dalla direzione ai deliberati dell'ultimo congresso e si esamina la posizione fatta agli operai dall'ognor crescente diffusione delle macchine compositrici, riproducendo le norme fissate d'accordo coi proprietari per la tariffa relativa dal 30 dicembre 1901 impoi.

Uno speciale capitolo è dedicato alla questione dei disoccupati in viaggio e al diritto di loro libero movimento in relazione alla legge sul vagabondaggio, argomento di cui, vista la sua grande importanza generale, ci occuperemo separatamente. Dopo la relazione sul congresso federale e una cronaca dell'attività della presidenza, l'opuscolo contiene importanti tabelle statistiche dalle quali togliamo alcune notizie riflettenti particolarmente la nostra città e la regione.

In quanto al movimento dei soci nelle varie società confederate, la Società del Litorale ebbe nell'anno decorso un aumento di 34 soci, cioè il 10.79%, cifra relativa nella quale la superano solo la Salisburghese e il Trentino. La variabilità nella ricerca di lavoro forma oggetto di speciale tabella: nella nostra regione si ebbe il minimo delle ricerche di lavoro insinuate il giorno 4 febbraio, (2 ricerche) il massimo il 2 settembre (18 ricerche). L'attività degli uffici di collocamento fu oltremodo efficace. A Trieste dei 11[?] prenotati fu procurata occupazione a 94, 17 furono cancellati dei ruoli senza essere stati collocati, soli 6 rimasero prenotati alla chiusa dell'anno. Le officine che osservano la tariffa normale, sono nel Litorale 31 su 32 officine, cioè il 96·88 p. c. di tutte le officine. Questa relazione favorevole non è superata che dal Salisburghese e dal Trentino.

Veramente ammirevoli sono le cifre dei sussidî accordati nell'anno 1901 nelle varie categorie e provincie. Prese insieme tutte le società confederate, furono sussidiate 16,22[illegible] persone con l'importo di cor. 614,520.0[illegible] mentre nell'anno precedente questa cifra complessiva era stata di cor. 499,331.98.

Dallo sguardo retrospettivo sulla gestione delle società confederate dalla loro fondazione impoi, si desume che le 15 società confederate ebbero un giro di ventun milioni trentasettemila ottocentonovanta corone e 68 centesimi, cifra veramente degna di encomio particolare.

Di questi milioni, 11,240.590.3[illegible] sono rappresentati da introiti, cor. 9,797.2[illegible] da esiti. Il 73 p. c. di tutte le entrate fu speso per sussidî.

Il patrimonio alla fine del 1901 ascendeva a cor. 1,443.371.08.

La Società del Litorale ebbe dal 1869, anno della sua fondazione, un introito di cor. 231.783.11 e un esito di cor. 201.933.54 delle quali per sussidi cor. 134.088.2[illegible]

La Federazione dell'Austria ha trattati di reciprocanza con 14 altre federazioni di altri paesi. Onde per questo e per la solida amministrazione economica la Federazione dei tipografi rappresenta uno dei più begli esempi dell'organizzazione operaia.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della sig.a Emilia Berheimer, dai signori: comm. Giuseppe Bienenfeld e cons., cor. 30, a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza; Vittorio Tedeschi cor. 30; Umberto ed Alice Viterbo cor. 20, a favore della Guardia medica; Elisa Neumann de Dominos, cor. 20; Ernesto Nauen e cons., cor. 30; Giulia Nauen, da Mannheim, cor. 20, tutti a favore del fondo per convalescenti poveri ch'escono dall'Ospitale.

— Per onorare la memoria del dott. Alessandro Lanzi, i componenti la Direzione della Società di protezione fra impiegati civili, elargirono privatamente cor. 30 a favore del fondo orfani e disoccupati della loro Associazione.

— Per onorare la memoria della sig.a Emilia Bernheimer nata Brettauer, il sig. Leopoldo Bernheimer, consorte dell'estinta, a nome anche dei figli, dott. Oscarre e prof. dott. Stefano, elargì cor. 400 al fondo per convalescenti poveri ch'escono dall'Ospitale; cor. 400 alla pia Casa dei poveri; cor. 400 alla Beneficenza israelitica; cor. 400 all'Ospizio marino; cor. 400 alla Poliambulanza e Guardia medica. Il nome dell'estinta, per disposizione dello statuto della Poliambulanza, verrà inscritto nella lapide esposta nei locali sociali. Inoltre, per lo stesso scopo, elargirono: il dott. Gius. Brettauer, fratello dell'estinta, cor. 500, al fondo intangibile dell'Associazione medica; il sig. Lodovico Brettauer, cor. 500, alla pia Casa dei poveri; il sig. Giulio Brettauer, cugino dell'estinta, cor. 100 al Gremio dei sensali di Borsa; il comm. Michelangelo Guggenheim e famiglia di Venezia, cor. 50 al fondo «Artisti poveri» del Circolo Artistico; la signora Elena Haggiconsta-Di Demetrio, cor. 50 all'Ospedale infantile; la famiglia Margalies di Vienna, cor. 100; il dott. Eugenio Morpurgo e consorte, cor. 25; l'ing. Giovanni Pavia e consorte, cor. 25; la sig.a Mary Laudi, cor. 50, tutti alla Poliambulanza e Guardia medica.

— Il Comm. distrettuale dott. Gasser rinunciò a favore della Società contro la tubercolosi all'importo di cor. 20 a lui spettanti per diaria e spese di viaggio.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore delle famiglie delle vittime della catastrofe di Sistiana: dal comm. Giuseppe Bienenfeld, cor. 20.

Precedentemente ricevute cor. 1024.80 e lire 2. Assieme cor. 1044.80 e lire 2.

delle quali lunghe sette centimetri, ed ... fratturato.

... un po' brillo, si qua- ... Giovanni C., di- ... in via della Fontana. ... essere stato aggredito e per- ... via dell'Acquedotto; non seppe ... volle dire nè chi lo avesse ferito ... il motivo per il quale fu percosso. Dopo avergli prestato le prime cure il dottore lo fece trasportare all'ospedale.

alle braccia. Il medico di turno gli riscontrò anche la frattura lineare del radio destro e gli prestò le cure più urgenti.

* Alle 7 di ieri sera il manovale Giovanni Paulettich di 21 anno, abitante in via del Molino a vento, in rissa fu colpito alla faccia da un potente pugno e riportò un ematoma all'orbista sinistra.

* Un altro grosso ematoma alla fronte se lo buscò pure in baruffa il bracciante

o, nei tempi più moderni. l'italiano, nella corrispondenza interna coi varî ufficî dello Stato. Arcivescovi anche croatissimi, come

Quattro fiorini mensili, lezioni lingua tedesca, italiana, aritmetica; prepara aspiranti esami, maestro, Cernè, Corso 37. 4546

Il cui preparato è sottoposto al controllo ... macisti in Vienna, concessionato dall'I. R. ...

REUMATISMI e G...

si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRI... in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette ...

Arte. Nel negozio dello Schollian sono esposti oggi alcuni lavori di così poca apparenza, che parrebbe cosa poco grata l'occuparsene. Ma poichè fra gli espositori vi sono due giovanissimi artisti concittadini, che al principio di loro carriera ci lusingarono con buone promesse, vale accertare se nell'apparente pochezza di cotesti lavorucci siavi qualche segno di progresso.

Il Rathmann dimostra di aver acquistato una certa maggior vigoria di pollice, che rende l'opera sua più efficace e più moderna; soltanto ci sembra che con tale tecnica, che si estrinseca nella testa da lui esposta, perda un pochino quella latente impronta di individualità, che pure noi intravvedemmo nelle sue prime ideazioni.

Il Marussig non si affrancò ancora del tutto. Nei lavori da lui esposti si riscontra qualche traccia di più studiosa disciplina, ed una certa precisione di linea; ma il colore basso, indeciso e voluminoso opprime spesso i particolari quasi disfacendoli. Dove il Marussig dimostra d'aver inteso l'indole sua è nella scelta dei soggetti. Egli abbandonò le mal tentate capricciose astrazioni, che domandano vigore d'intelletto più ammaestrato, e si dette a cose più modeste e più comuni: paesaggi, studi prospettici ed architettonici, cose cioè più utili, preparazioni più atte a maturare l'ingegno giovanile, bisognevole di essere educato senza violenza di contrasti, senza quelle smaniose ricerche di novità, il cui eseguimento minacciava di soverchiare la vera portata della sua potenza inventiva.

Accanto a cotesti lavori, null'altro v'ha degno di critica seria, poichè la paziente cura del prof. Gallico nell'approntare l'interessante tabellone, ove si addensano minuti dei ritratti di alcuni sommi italiani, non ha gran credito d'arte, e nemmeno trova posto in questa rubrica l'accenno di lode che sarebbe dovuto allo stesso prof. Gallico per la diligente sua copia del quadro del Balestrieri. *Cs.*

Per Venezia. Il pir. „Metcovich" partirà, oggi mercoledì 13 corr. a mezzogiorno, dal molo S. Carlo per Venezia, coi soliti prezzi di tariffa.

Il ritorno sarà effettuato da Venezia alle 10 pom. del giovedì, anzichè alla mezza dopo la mezzanotte.

Esposizione internazionale di pesca. Il Consigliere aulico signor Antonio Krisch, venne nominato Commissario per la pesca marina, all' Esposizione internazionale, che, come già abbiamo scritto, verrà inaugurata a Vienna il giorno 6 del settembre prossimo. Gli espositori possono rivolgersi al detto signore, ove abbisognino di informazioni, e dirigere i loro scritti a Vienna (Praterstrasse, Fischerei-Ausstellung).

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti sociali della neo-erigenda Società filarmonica di Muggia.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 598 casi di malattia; furono dichiarati guariti 596; rimangono in cura 1196. Fra questi si contano 157 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 165 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 13.716.71.

Congressi sociali. Il Consorzio tra falegnami ed arti affini terrà un'adunanza generale straordinaria questa sera alle 7.30, nella Sala di ginnastica della Civica scuola popolare di via Nuova, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del P. V. dell' adunanza generale straordinaria del 1. giugno 1902. — 2. Deliberazione sulla proposta avanzata da alcuni consortisti di istituire - per azioni - un magazzino cooperativo all' effetto di erigere un deposito di materiali greggi di prima necessità. — 3. Deliberazione in merito alla proposta di parziale modificazione del § 7 dello Statuto consorziale. — 4. Dimissioni del Presidente e della Direzione. — 5. Comunicazioni e proposte.

Se il numero dei comparsi non fosse sufficiente per deliberare, verrà tenuta una adunanza in seconda convocazione alle 8 pom. e l'Adunanza potrà deliberare validamente con qualsiasi numero di consortisti presenti.

Suicidio. Ieri, poco dopo le 6 pom. Giovanna Burlon, di 26 anni, moglie di Ermanno, barbiere, abitante al primo piano della casa N. 6 in via Torricelli, in un assalto di sovraeccitazione nervosa, trangugiò una forte dose d' acido fenico. I famigliari fecero avvertire la Guardia medica ed il dottor Brun, accorso, trovò la povera donna in condizioni disperate; nondimeno assoggettò l'infelice alla lavatura dello stomaco e ad alcune iniezioni ricostituenti, ma purtoppo a nulla valsero: dopo circa un' ora la Burlon cessava di vivere. Un funzionario di polizia si recò ad assumere i rilievi di legge.

Suicidio di un servo di piazza al cimitero. Ieri poco dopo le 3 e mezzo il signor Skerk si era recato al cimitero di S. Anna, con una persona della sua famiglia, quando passando in prossimità alla chiesetta vide in mezzo al viale un uomo alquanto maturo in età, vestito dell'uniforme dei servi di piazza, il quale respirava affannosamente e mandava dalla bocca un forte odore d'acido fenico. Infatti accanto all'infelice eravi una bottiglia contenente ancora un poco di quel veleno. Chiamato al soccorso, giunsero alcuni guardiani con dell'acqua, che fu fatta bere al poveretto; e lo si trasportò poi a braccia ai cancelli, ove fu adagiato nella vettura del signor Skerk, il quale in compagnia della guardia di p. s. Slavitz lo accompagnò nella farmacia Godina a S. Giacomo. Ivi fu dato all'infelice un antidoto, e visto il caso grave si consigliò di portarlo alla guardia medica. Il presidente dottor d'Osmo, ed il medico di turno dottor Israel, giudicarono il caso disperato, e mentre mandavano alla chiesa di S. Antonio a chiamare un sacerdote mettevano frattanto in opera tutti i mezzi che la scienza suggerisce in simili casi. Giunto il sacerdote somministrò all' infelice l'estrema unzione. Alcuni minuti dopo il poveretto cessava di vivere.

Dai documenti trovatigli fu rilevato che l'infelice era il servo di piazza del Consorzio (mostre rosse) N. 165 di nome Lorenzo Barzotti, di posto presso l' hôtel Delorme, ed abitante con la famiglia in Androna Pondares N. 4.

Avvertita l'autorità un funzionario di polizia si recò ad assumere i rilievi di legge e col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata nella cappella mortuaria di San Giusto.

A quanto sembra la causa del suicidio sarebbe da attribuirsi ad un momento di esaltazione mentale. Circa due anni or sono il Barzotti aveva già attentanto a' proprii giorni con lo stesso mezzo.

Incendio. La signora Maria Ulcigrai, abitante al primo piano della casa N. 1 di via S. Sebastiano, stando alla finestra, iersera poco dopo le 9, s' avvide che dal lavoratorio del tornitore Giuseppe Battan uscivano volute di fumo. La signora fece avvisare i vigili dell' appostamento di via della Loggia e poco dopo dall'appostamento principale giunsero sul luogo tre treni diretti dal luogotenente Paoli e dal tenente Chaudoin. I vigili squarciarono la saracinesca e penetrati nel locale trovarono che ardeva una quantità di trucioli ammonticchiati sotto ad un tornio. In pochi minuti il piccolo incendio fu spento. Andarono distrutte parecchie scatole contenenti pipe, bocchini, ecc. ecc. ed il tornio fu danneggiato alquanto. Il danno è rilevante. La merce però era assicurata presso la Riunione Adriatica. La causa dell'incendio è ignota.

Falso allarme d'incendio. Ieri verso le 5 pom. i vigili furono avvisati telefonicamente che nella casa N. 1 di via Geppa si era manifestato un incendio. I vigili accorsero sul luogo e rilevarono trattarsi di un falso allarme. Nella terrazza, al primo piano della casa, si era incendiato uno straccio ed era stato subito spento.

Incendiario? Uno dei facchini addetti alla Pilatura di riso, al Campo Marzio, entrando ieri mattina in uno dei magazzini, alla base di una catasta di sacchi trovò che ardeva uno straccio. Si affrettò a spegnerlo e fece avvertita della cosa la Direzione, la quale aprì un'inchiesta, ed infine avvertì il commissariato di S. Giacomo. Poco dopo nell'opificio comparve un agente di Polizia, il quale interrogò alcuni facchini e finì coll'arrestarne uno quale sospetto di aver appiccato l'incendio. Il facchino si chiama Antonio C., di 25 anni, abitante in via del Pane. Egli negò recisamente il fatto attribuitogli, ma nondimeno fu trattenuto.

Un' aggressione fantastica. All' ispettorato di S. Giacomo si presentò l'altra sera, verso le 10 e mezzo, un giovanotto che, dopo essersi qualificato per Pietro Furlan, di 23 anni, guardiano di una casa in costruzione in via Canova, abitante a S. Giacomo, presentò la seguente denuncia.

Il Furlan, scendendo verso le 9 e mezzo per la strada di Fiume, sarebbe stato aggredito da due individui a lui sconosciuti, i quali lo avrebbero gettato a terra e, dopo avergli somministrato una buona dose di pugni e calci, lo avrebbero derubato del cappello, dell'orologio e della catena d'argento, nonchè del portamonete contenente 4 corone.

Quando si fu un po' rimesso dallo spavento provato, si sarebbe diretto a casa sua, e in via Ponziana si sarebbe nuovamente imbattuto nei due aggressori, i quali, pur sapendo che egli non possedeva più niente, lo avrebbero di nuovo gettato a terra e percosso.

Il racconto fatto dal giovanotto non convinse però l'ispettore Prodan, il quale, per sincerarsene, fece alcune indagini e scoperse che, come egli dubitava, tutto quel racconto non era che un parto della fertile fantasia del guardiano.

Il funzionario interrogò l' amante del Furlan, Giovanna T., abitante in via San Marco, la quale non essendo a conoscenza della favola raccontata dal suo amoroso, dichiarò che l'orologio e la catena del Furlan erano in sue mani: ella li aveva ricevuti in custodia la sera precedente. In seguito a ciò, il cancellista Degiampietro sottopose il Furlan ad un ulteriore interrogatorio ed il giovanotto, quando apprese che si era scoperta la falsità della sua denuncia, dichiarò di ritirare quanto aveva detto. Il funzionario prese nota della dichiarazione e fece condurre l'imaginoso giovanotto in via Tigor.

Tentato furto. Il signor Vincenzo Osvaldella, abitante in via Castaldi N. 7, fece arrestare iersera il barbiere Antonio P., di 44 anni, abitante in androna delle Pancogole e, all'impiegato d' ispezione in via Tigor, fece la seguente denuncia:

Il signor Osvaldella ritornando da Capodistria, s'era addormentato tranquillamente, seduto sulla coperta del vaporino e, quando il piroscafo si trovava all'altezza della lanterna, sentì che qualcuno lo toccava. Si svegliò e sorprese il P. mentre gli stava levando dal panciotto la catena e l'oriuolo d'oro. Il tizio, scoperto, si allontanò e quando il piroscafo giunse alla riva tentò di svignarsela, ma fu raggiunto e fatto arrestare.

Colto sul fatto, ma salvo. Iermattina un respicente delle guardie di finanza del Punto franco, si recò a fare un giro d' ispezione nel sotterraneo del nuovo magazzino pel caffè al Punto franco, e dietro un pilastro, vide un uomo che nascondeva qualcosa entro la camicia. Afferratolo, vide che l' oggetto che l' individuo nascondeva era un sacchetto lungo e gonfio. Quegli si svincolò, il sacchetto si ruppe e ne cadde una pioggia di caffè; il tizio si diede alla fuga, e benchè inseguito dal respicente riuscì a salvarsi e scomparve.

Il sacchetto conteneva ancora un chilogrammo e mezzo di caffè, che rimase sequestrato a quell' ufficio di finanza.

Un asinello... d'ignota provenienza. Antonio Stibil, occupato nello stallaggio in piazza della Barriera vecchia N. 2, denunciò ieri alla Polizia che alcuni giorni fa aveva trovato nello stallaggio un inquilino di più e cioè un bellissimo asinello entrato, non si sa come nè quando, e che s' ignora a chi appartenga.

Furti e furterelli. Nella trattoria „Pasqualin", a Servola, entrarono l'altra sera due giovanotti, apparentemente facchini, uno dei quali, dopo aver tracannato un bicchiere di vino e conversato per un po' col suo compagno, se ne andò. Dopo qualche minuto il cameriere del locale, Attilio Bianchetti, s'avvide che gli mancava l'oriuolo e la catena di metallo, ed essendo sicuro che a derubarlo era stato uno dei due giovani avventori, chiamò una guardia e fece arrestare quello che si trovava ancora nel locale. Questi si qualificò per Antonio D., facchino, di 29 anni, abitante presso un affittaletti in Santa Maria Maddalena superiore. Egli negò recisamente di essere l' autore del furto e disse che il suo compagno si chiama Giuseppe F., di 26 anni, pure abitante al summenzionato indirizzo. L'ispettore inviò l'arrestato al commissariato di S. Giacomo, il quale iermattina all' alba mandò ad arrestare anche il F. Anche questi si protestò innocente, ma, perquisita la sua cameretta, in fondo ad un baule si trovò l'oriuolo del Bianchetti.

Entrambi gli arrestati furono condotti in via Tigor.

⁂ Carlo Serravalle, abitante in via Arcata N. 4, denunciò ieri alla Polizia che domenica mattina in piazza del Ponterosso era stato derubato dell'oriuolo del valore di 4 corone. Ladro ignoto.

⁂ A richiesta di Carolina Krainz, abitante in via Foscolo N, 8, fu arrestato iermattina il ragazzo di 14 anni Guido G., abitante in via della Madonnina. All'ispettorato del rione la Krainz dichiarò di aver sorpreso il ragazzo mentre stava strappando la piastrella d' ottone che ricopre la serratura della sua porta. Aggiunse che quindici giorni fa anche gl'inquilini Gino Gagliardi e Maria Bradaschia erano stati derubati della piastrella della loro porta.

⁂ A richiesta della signorina Anna Fritz, abitante in via S. Michele N. 9. iersera, in via di Crosada, furono arrestati Romano B., vermicellaio, di 22 anni e Giacomo F., facchino, di 19 anni. Alla Polizia la signorina dichiarò che mentre stava acquistando dei limoni da un venditore girovago, i due individui la avevano derubata di 3 pezzi da 5 corone.

Ferito e bugio. Quel tale che l'altra sera si era recato alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una gravissima ferita di taglio al pollice destro, e che si era qualificato per Augusto Bisiak, non aveva riportato quella ferita durante una rissa, come egli affermò, ma in un modo ben diverso. Ecco quanto abbiamo rilevato in proposito,

Una guardia dell' ispettorato di via Scussa passando per la via Giulia s' imbattè in un giovanotto e, vedendolo ferito e tutto lordo di sangue, gli domandò che cosa gli fosse accaduto. L'interpellato rispose che in un'osteria in Guardiella era stato avvicinato da un individuo a lui sconosciuto il quale, dopo aver insistito presso di lui perchè gli pagasse da bere, in seguito alla sua risposta negativa, aveva tentato di colpirlo con un coltello, ma egli era stato lesto a parare il colpo con la mano, ed in quell' incontro si era ferito. Aggiunse che il tizio, approfittando della confusione, si era impossessato della sua giacchetta e si era dato alla fuga. La guardia condusse il tizio alla Stazione centrale di soccorso e poi dinanzi all' ispettore del rione, dove ripetè la denuncia.

Il giovane disse di chiamarsi Augusto Bisiach, ma l' ispettore scoprì che egli invece si chiama Augusto Fabbro.

Alla mattina seguente l' ispettore fece delle indagini sul fatto, e rilevò che il Fabbro non aveva detto una sola parola di vero. Alla sera precedente il giovane si trovava in una liquoreria di Scorcola, ed ivi, dopo aver altercato per un po', aveva mandato in frantumi una bottiglia, e si era ferito alla mano.

Battaglie femminili. Ieri mattina alle 10, venne chiamato il medico di turno alla Stazione centrale di soccorso, per la ragazza Giuseppina Babuder, di 19 anni. abitante al N. 180 di Scorcola, la quale essendo stata poco prima percossa da altre quattro ragazze aveva urgente bisogno di cure mediche. Il dottore constatò che la Babuder aveva riportato molteplici escoriazioni e contusioni alla faccia, alla fronte e all'avambraccio destro e le prestò le necessarie cure.

⁂ Maria Vodopivez, abitante in via del Molino a Vento N. 8, ieri poco dopo il mezzodì dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni alla faccia, al braccio destro e al ginocchio sinistro, che disse aver riportate poco prima in baruffa con un' altra donna.

⁂ Poco dopo ricorse pure alla suddetta istituzione la portinaia Caterina Zimola, di 34 anni, abitante in via Michelangelo perchè essa pure era venuta alle mani con un altra donna e n'era uscita con parecchie escoriazioni alla fronte, al naso, all'orbita dell'occhio destro ed all'avambraccio sinistro. Il medico di turno prestò alle due battagliere donne le cure opportune.

Durante il lavoro. Il bracciante Lodovico Petelin, di 33 anni, abitante in via del Molin a vento, ieri all' una pom. mentre a bordo di un piroscafo accudiva al lavoro cadde dalla coperta nella stiva. Accorsi i suoi compagni l'aiutarono a risalire sul ponte e con una vettura lo fecero accompagnare alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune gravi contusioni specialmente alla gamba sinistra, ottenendo le cure più urgenti.

Il fabbro Pietro Gustin, di 17 anni, abitante in via delle Mura N. 5, ieri era intento al lavoro quando un pezzetto di ferro gli si conficcò nel braccio sinistro. Per l'estrazione ricorse all'„Igea".

Cronaca triste. Il portinaio di una casa di via Crosada Antonio C., ieri, in preda a un accesso di alienazione mentale provocato da alcoolismo, commetteva eccessi.

I casigliani chiamarono il sig. Treves, il quale con una vettura lo accompagnò all' ospedale.

Cavallo caduto. Per la via Santa Lucia passava ieri verso le 3 pom. un carro stracarico di materiale da fabbrica, tirato da un cavallo e condotto dal carradore Antonio Bassanin, di 18 anni, abitante in via Rigutti N. 37. Quando il carro giunse nei pressi della chiesa, il cavallo stramazzò a terra. Il Bassanin, con l'aiuto di alcuni suoi colleghi, si mise subito all'opera per rialzare il povero animale ma non vi riuscì che dopo mezz'ora e con l'aiuto di alcuni pali di legno adoperati come leve. Il cavallo fu condotto a mano alla scuderia mentre al carro ne venne attaccato un altro.

Lesioni accidentali. Iermattina, alle 11. mentre il fanciullo Vittorio Vidali, di 8 anni, abitante in via S. Zenone N. 14, stava giocando, gli cadde sul piede sinistro una grossa pietra; egli ne riportò alcune ferite per le quali lo si accompagnò alla Guardia medica.

Lo spazzino pubblico Valentino Rozin, di 27 anni, abitante in via della Ferriera, ieri, verso il mezzodì, riportò accidentalmente una ferita sopra l' occhio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Cadute. Ieri verso le 8 pom. il mediatore Vincenzo Mattioli, di 63 anni, abitante in via del Lavatoio N. 3, inciampò e cadde in modo da battere la faccia sul selciato della via, e ne riportò una frattura alle ossa nasali nonchè una ferita lacero-contusa ed alcune escoriazioni alla fronte.

Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. — *Lucci.* Mandi quei vestiti per pacco postale. E' più sollecito. — *Vecch. abb.* Atene non è congiunta con ferrovia alle grandi reti dell'Europa centrale. — *A. Dalmata.* Non ci consta. — *Ignorantone.* La pigione non può venir aumentata che a partire dalla scadenza del contratto. - *Forestiera e Squitta.* Non possiamo servirla. - *Amelia* Dipende dal grado del difetto. — *Pigionale.* La stanza, essendo stata da lei presa a mese, è obbligato a pagare la pigione dell'intero mese, entro il quale ha dato la disdetta a tempo debito. — *Assidua lettrice.* — Non diamo indirizzi di privati. — *Narciso.* Le sue domande sono incomprensibili. — *Ettore Fieramosca.* Basta mandare la partecipazione. — *Misantropo.* Certo un buon mutuo ipotecario è il più sicuro impiego di capitali. — *Annibale.* Partendo da Trieste alle 6.20 ant. ella dovrà attendere a Mestre dalle 10.30 alle 14 prima di trovare coincidenza col diretto di Roma. Nel prossimo novembre il treno in partenza da Trieste alle 6.20 ant. troverà a Mestre pronta coincidenza per Roma.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 18°0, ore 2 pom. 29°0 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.5 — Oggi: Alta marea 7.33 ant., 5.36 pom. — Bassa marea 0.55 ant., 0.15 pom.

Ogni giorno una. Il medico di un Comune va a constatare il decesso d'un malato assieme al medico curante:

— Come lo avete curato? domanda il primo.

— Prima l'ho messo all'elettricità, poi al latte, all'alcool, poi al chinino, poi all'olio di fegato di merluzzo...

— E poi all'olio santo! Ora non rimane che metterlo... sotto terra!

Marina e Navigazione.

Un nuovo piroscafo triestino. Un altro grande piroscafo da carico, da circa due anni venuto ad arricchire la nostra marina libera, è arrivato ora nel nostro porto, proveniente da Savannah, Barcellona e Venezia. Questo potente *cargo boat* è il „Marianne" che la ditta fratelli Cosulich, ha fatto costruire nel 1900 a Port-Glasgow nei cantieri della ditta Russell e C.

Il „Marianne" è lungo metri 103.20, largo 14.02 al puntale 7.85. Costruito tutto in acciaio sotto la diretta sorveglianza del Lloyd' s Register e del Veritas a. u. è stato classificato con la primissima classe A 1 S-4-L-C-I-I. Esso stazza 3590 tonnellate lorde e 2344 tonnellate di registro nette.

La sua macchina, del più recente sistema, a triplice espansione, è stata costruita dalla ditta Rankine e Blackmore di Greenock e sviluppa una forza di 1400 cavalli, che a pieno carico (5850 tonnellate) imprimono al battello una velocità costante di 10 nodi all' ora.

Quattro ampie boccaporte servite da otto falconi coi relativi verricelli, permettono un rapido e facile lavoro di carico e scarico.

Durante due lunghi viaggi nell'Oceano Indiano e nel Mar Giallo, come in questo recente da Savannah, il „Marianne" ha dato prova di possedere ottime qualità nautiche. Quando avrà finito di scaricare nel nostro porto, il „Marianne" partirà per il Mar nero.

COMUNICATI*)

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte 35, Milano. Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

AVVISO.

Sono da vendersi al miglior offerente tutte le merci di negozio della massa oberata di **Riccardo Giovanizio** del complessivo valore di stima di 12080.68 Corone.

Chi desiderasse ispezionare le merci e l'inventario potrà rivolgersi allo studio del sottoscritto avvocato nei giorni 29. 30 e 31 agosto a. c. dalle 9 alle 11 ant., ed a lui saranno da farsi anche le offerte scritte, non minori del suindicato valore di stima, fino al giorno 1. settembre a. c.

SEBENICO, 10 Agosto 1902.

L'Amministratore della Massa
Dr. G. Gazzari.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— DEL —
Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO DENTISTA
Via Poste vecchie 14
resta chiuso fino a tutto Agosto

STUDIO D'ARCHITETTO
— DI —
FERDINANDO FERLUGA
costruttore edile autorizzato
assume elaborazioni di progetti, direzione di cantieri edili e qualsiasi lavoro inerente l'edilizia
Studio: Via Geppa N. 16.

Quartiere signorile

di 5-6 stanze, accessori, oppure due quartierini contigui, istesso piano, od almeno uno di tre stanze, vicinissimo S. Antonio nuovo o S. Antonio vecchio, ammobiliato o vuoto, posizione soleggiata, vista spaziosa, bella entrata, **cercasi prontamente oppure per ottobre.** Offerte tutto giovedì sub **„Famiglia M."** al „Piccolo".

Primaria ditta di Fiume
cerca MAGAZZINIERE
che conosca il ramo coloniali e sia ben esperto nel ramo spedizioni.
Cerca pure Corrispondente
capace di tenere indipendentemente la corrispondenza tedesca e croata.
Offerte sono da indirizzarsi all' amministrazione del giornale sub **„E. C. S."**

Ricercasi per Vienna
ABILE CORRISPONDENTE
ITALIANO
del ramo bancario, che abbia conoscenza del tedesco.
Dirigere offerte con referenze sub **„W. G. M. 32200"** a M. DUKES NACHF. Vienna I.

Convitto Nicolò Tommaseo
Fondato in Zara nell'anno 1897

Accoglie giovanetti che intendono di frequentare le scuole popolari e le imp. reg. scuole ginnasiali e reali di Zara, che hanno l'italiana come lingua d'insegnamento.

Ottimo trattamento — Retta modica — Spese accessorie minime — Locali ampi, arieggiati, salubri

Per informazioni e programmi rivolgersi all' **Amministrazione del Convitto Nicolò Tommaseo — Zara.**

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d' Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d' impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Affittasi pel 24 Agosto
Quartiere nuovo
nei pressi della piazza delle Legna, elegante, con facciata a levante e ponente, sei locali, camerino da bagno, dispensa, cucina, stufe a gas, illuminazione elettrica, focolaio francese a gas. Prezzo corone 1600.
Indirizzo al „Piccolo."

La Cantina Parentina
Via Fontanone 9
Mantiene permanenti i prezzi del suo prodotto
Terrano per osti 22
dto privati 24
Borgogna . . . 28
Deposito acqua minerale Klösterli

L'ACQUA PURGATIVA
„Reale"
della Fonte Mathias
DI PROPRIETÀ
ENRICO MATTONI, Budapest
è raccomandata caldamente come eccellentissimo purgante dalle primarie autorità mediche nazionali ed estere; si distingue tanto per la quantità di sale «Glauber» e sale amaro che contiene, quanto per il suo effetto pronto e benefico.
DEPOSITO GENERALE
presso
GIOVANNI CILLIA, TRIESTE

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

FABBRICA MOBILI
— DI —

IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte - Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
Fabbrica in Vienna
Nuovi cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richieste.

GRANDE SUCCESSO
TANGLEFOOT
carta moschicida americana
Trovasi in tutte le principali Drogherie

PRIMA FABBRICA AUSTRIACA
— DI —
Tartrato di Sodio dolcificato granulare
EFFERVESCENTE
(CITRATO GRANULARE EFFERVESCENTE).

Questa specialità, conosciuta col nome di **Citrato di magnesia**, è la migliore delle bibite e si usa sì nell'acqua come nel vino. E' una bibita spumante ed eminentemente dissetante, **da preferirsi alle acque minerali e gazose ed agli sciroppi più delicati.**
Durante la stagione estiva, questa bibita, oltrechè dissetare rinfresca l' organismo, aiuta la digestione ed è specialmente indicata per chi soffre di mali di stomaco e stitichezza di corpo. Questa specialità è stata **premiata con la massima distinzione** in molte recenti Esposizioni internazionali, come a Parigi, Vienna, Roma e Marsiglia.
Essa si distingue dalle altre qualità per la sua rara bianchezza, per la straordinaria leggerezza e per la istantanea effervescenza e solubilità.
Con cinque grammi di tartrato si ottiene una
SQUISITISSIMA BIBITA GAZOSA. 8055
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie; preparata a diversi sapori, come: **Cedro, Limone, Framboise ecc.**
Chiedere il **TARTRATO GRANULARE EFFERVESCENTE** della Ditta
CARLO ZIRILLI & C.° - TRIESTE
l'unico che vi offra garanzia, essendo un preparato puro, il quale è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionata dall'I.R. Ministero dell'Interno.
Si eseguiscono commissioni per la provincia verso rivalsa.

nerezza mi prepara un nuovo dolore.

«Consigliami, mamma diletta... Non ho speranza che in te, che dall'alto vegli su tua figlia.

«Questo giovane che il caso ha messo ieri in mia presenza, e di cui non so il nome, io l'amo ed egli lo ignora... tanto che, se non dovessi più rivederlo, non avrò più mai speranza di felicità su questa terra... e bisogna partire... bisogna abbandonare questo paese ove egli dimora... bisogna che mi allontani da lui senza avergli detto che l'anima

Il dottor Thompson parlava col capomastro.

La fanciulla udì questo frammento di dialogo:

— Dunque, stasera tutto sarà finito - diceva il medico.

— Sì, signore. Non mi resta che far porre le doppie porte e portar via i calcinacci.

— Vi prego di non allontanarvi dalla villa prima che il lavoro sia terminato. Ho l'intenzione di partire dimani per

mancarle il cuore.

Aveva riconosciuto il giovane, al quale essa aveva dato l'anima sua.

La carrozza che aveva condotto Giacomo Lagarde era ferma presso il vestibolo.

Il dottore fece salir Marta la prima e si assise accanto a lei.

Il capo mastro chiuse lo sportello, aprì il cancello, e il cocchiere frustò il cavallo.

Paolo errava nel suo battello, pel fiume che circondava i due terzi del parco.

Ad ogni momento gli pareva che la forma adorata della giovine dovesse spuntare radiante, sul cupo fondo della verdura.

Ohimè! Al momento in cui egli aspettava così la *Fata dei Salici* non era più al *Petit Castel!*

Quel medesimo giorno, alle sei, i lavori comandati dal pseudo dottor Thompson erano terminati, e il capo mastro Demichel, dopo aver fedelmente compiuto la sua promessa, consegnava le chiavi al cocchiere alsaziano

vallo in scuderia?

— No... è perfettamente inutile... No abbiamo per poco tempo... Prendi le chiavi che sono nella carrozza e apri. Io m'incarico del pacchetto.

Dopo aver preso il mazzo di chiavi poste sotto uno dei cuscini della carrozza il cocchiere salì la gradinata del vestibolo e aprì la porta principale.

(Continua)

ogni dì, per tante cause ... gli imbarazzi finanziari ... possibile nè consigli ... termale ... scendenze ... Francesco ... casse delle ... provincie ... pire lavori ... verno. ... economi ... TTA
per ... E (San Giacomo)
... rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Metcovich" da Metcovich con 67 passeggieri; il piroscafo russo „Sviet" da Batum; i piroscafi a. u. „Sipan" da Bari, „Jadro" da Metcovich, „Olimpo" da Cardiff.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Sultan" per Corfù, „Imperatrix" per Costantinopoli, „Austria" per Calcutta; i piroscafi a. u. „Sebenico" per Metcovich, „Tisza" per Valenza, „Dubrovnik" per Risano, „Biokovo" per Metcovich; il piroscafo italiano „Iniziativa" per Genova, e i velieri italiani „Ercole" per Mazzara e „Vincenzino D" per Soverato.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Nerco" da Sulinà prosegui l' 11 da Costantinopoli per Anversa, „Urania" parti l' 11 da Oneglia per Nicoljeff, „Immacolata" parti il 7 da Glasgow per Trieste, „B. Fejervary" da Fiume per Santos passò Gibilterra il 9 diretto a Pernambuco, „Gradac" da Cardiff per Pola passò Sagres il 6 corr., „Szent Laszlo" arrivò l' 11 a Genova, „Bathory" il 10 a Malta da Glasgow, „Stefania" parti il 10 da Messina per Bordeaux, „Nagy Lajos" il 9 da da Costantinopoli per Braila, „Szecheny" il 10 da Sulinà per Rotterdam, „Nord" l' 11 da Kertch per Glasgow, „Zichy" il 9 da Lisbona per Anversa.

Il bark „Stilicone" cap. Stipanovich, proveniente da Iviza, arrivò il 9 corr. a Wyborg.

Avviso ai naviganti. *Danubio.* Profondità Danubio: minima piedi inglesi 21' 3" tra le boe del 3° miglio testè piazzate. Barra 24'. Le profondità tendono a diminuzioni giornaliere. Profondità della barra in continuo dragaggio.

Italia. Civitavecchia. La boa luminosa a luce *fissa bianca*, ancorata sull'estremità sommersa del molo di Civitavecchia trovasi in una posizione dalla quale rilevasi il fanale a luce *rossa* sulla testata del molo del Lazzaretto per 111° distante circa m. 590 ed il fumaiolo dell'officina situata a Nord del bagno penale per 37 o 30'.

Noleggi. Il pir. „Sud" fu noleggiato dal Danubio caricazione 25 corr. 15 settembre a 11|9.

Da Nuova York per Penang o Singapore il bark „Maria" con 45.000 casse petrolio a 17 c. e 18 c. se due porti.

Il pir. „Dorotea" da Nicolajeff per Rotterdam a 10|3 se Amburgo 10|9 caricazione entro settembre.

Da Sulinà pel Regno Unito e Continente 7|6 in colletta 8| 8|3 solito contratto. Dal Danubio pel Regno Unito e Continente 9|6 in colletta, 10|6 a 12 nuovo contratto, Mediterraneo 9 a 9.50 due porti, per atunno 11 a 11.50

12 agosto.

Da GORIZIA.

Senza motivo. Il falegname Antonio Gherghig, d'anni 24, abitante in via dell'Usina N. 19, si querelò oggi contro tale Erminio Bressan, d' anni 19, abitante in via del Ponte Nuovo N. 24, dichiarando che domenica sera, mentre egli rincasava, lo aggrediva sulla strada percotendolo brutalmente, aiutato da quattro sconosciuti.

Denari rinvenuti. Pietro Lutman, abitante in via del Macello N. 24, Giuseppe Cumar e Giovanni Bulfosn, abitanti in via Morelli N. 6, sabato sera durante lo spegnimento dell'incendio in via Macello, rinvennero del denaro. Chi l'avova perduto era il caffettiere Giacomo Leban, il quale però rinunciò agli importi a beneficio dei trovatori.

Da GRADISCA.

Tombola. Molta folla accorse al giardino pubblico, ove, alle 6, ebbe luogo il pubblico gioco di tombola; col ventesimo estratto la cinquina fu vinta dallo studente A. Pizzamiglio, e dopo 39 estratti, la tombola fu vinta dall'esattore comunale Alberto Delfabro.

Mercato d' animalia. Bellissimo il risultato del mercato del bestiame portato sulla nostra piazza. Discreti gli affari, e grandissima la richiesta.

Le bestie portate sul mercato furono: cavalli 44, bovini 404, suini grossi 40, suini giovani 278.

Proroga. Le gare ciclistiche furono per varie circostanze differite a domenica 24 corr.

Da ROVIGNO.

La chiusura della Scuola industriale. Iermattina ebbe luogo la cerimonia di chiusura dell' anno scolastico in questa Scuola industriale di perfezionamento, alla presenza del podestà dott. Bartoli, del primo delegato e membro della Giunta della scuola sig. Giovanni Benussi, del dirigente la scuola prof. Clemente Colpi, dei maestri aggiunti, degli allievi e di molti cittadini.

Il podestà pronunciò un breve discorso col quale, rilevando i risultati abbastanza soddisfacenti ottenuti nel corso dell' anno scolastico e ripromettendosi che il progresso sarà sempre migliore, raccomanda agli allievi di perseverare nello studio anche durante le vacanze.

Dopo di ciò il dirigente espone i risultati della frequentazione della scuola. Il numero degli inscritti ascese a 71, dei quali 28 nella classe preparatoria, 27 nel primo corso, 5 nel secondo e 11 nel corso festivo e domenicale. Frequentarono la scuola fino al termine dell' anno 54 scolari, dei quali ne furono promossi 36. Furono premiati: Domenico Pavan, apprendista falegname e Vincenzo Viscovich, agricoltore nella classe preparatoria; Domenico Benussi, Luigi Toniolo apprendisti falegnami, Gregorio Massarotto, Angelo Ive agricoltori del primo corso; Giacomo Longo fabbro e Antonio Quarantotto del corso festivo domenicale.

Nella visita dei lavori esposti si notano quelli degli allievi Antonio Quarantotto, Giacomo Longo, Domenico Zaratin, Francesco Wagner, Giuseppe Borme ed altri ancora.

Nei corsi inferiori si rileva nei lavori esposti un progresso maggiore degli anni precedenti e si constata che buon numero di adulti, quest' anno frequentarono diligentemente il corso festivo domenicale con buon profitto. Sarebbe desiderabile che molti altri si inscrivessero per l'anno venturo.

Il bravo giovanetto Stefano Nider che ora frequenta la scuola industriale di Trieste espose dei bellissimi lavori in gesso, eseguiti in quella scuola e diversi splendidi disegni di decorazione in colori eseguiti, durante le presenti vacanze, sotto la direzione del prof. Colpi.

Da ISOLA.

La festa di S. Donato. Favorita da bellissimo tempo, la festa di S. Donato si svolse animatissima e senza incidenti di qualche importanza. L'annuale processione venne tenuta alle 11 ant. con grande concorso di pubblico.

Da PISINO.

Echi della gita di domenica. Il signor Pietro Boenco aveva esposto domenica nel pomeriggio, al primo piano della sua abitazione, una bandiera con l' alabarda di Trieste: una semplice bandiera triestina. Il sergente di gendarmeria, per ordine dell' Autorità politica, ingiunse al sig. Boenco di ritirarla, questi però rispose che l' avrebbe fatto soltanto quando avesse veduto un ordine scritto.

Oggi il sig. Boenco venne citato al Capitanato distrettuale e condannato a cor. 10 di multa, colla motivazione che „l' esposizione della bandiera avrebbe potuto dar luogo a reazioni da parte di alcuni studenti slavi che in quel giorno trovavansi a Pisino".

Gli studenti croati venuti in quel giorno a Pisino non si fecero vedere, erano una ventina e rimasero durante tutto il giorno nella «Citaonica».

Per ordine della suddetta autorità venne pure ritirata una bandiera della città di Pola che i gitanti avevano portata seco.

Contro la condanna sarà presentato ricorso.

Oblazioni. Da alcune gentili signorine polesi furono raccolte domenica scorsa a favore della Società sussidiatrice del Ginnasio italiano cor. 158.31. Da uno sconosciuto polesano consegnata a F. Camus cor. 1 a favore della Lega Nazionale.

Da PARENZO.

Consiglio scolastico provinciale. Questa mattina il Consiglio scolastico provinciale tenne la solita sua seduta mensile sotto la presidenza del sig. Luogotenente conte Goëss.

Messa novella. Ieri mattina don Francesco Babudri ha celebrato nella nostra basilica la sua prima messa. Il novello sacerdote ha dato prove di essere buon poeta e colto scrittore; la nostra diocesi va ad acquistare un bravo prete italiano. Dopo la funzione la banda della Società filarmonica ha dato un concerto sotto l'abitazione del nuovo sacerdote. Il Preposito capitolare mons. Pesante ha dedicato al nuovo levita un bell' opuscolo di versi sciolti.

I pesci cani. Giorni or sono mentre alcuni giovanotti stavano pescando nelle vicinanze dello scoglio Barbarar, videro girarsi attorno alla loro barca due grossi pescicani, uno dei quali anzi addentò la corda dell'ormeggio trascinando la barca per un bel tratto e tentando di capovolgerla. Se non accadde una disgrazia lo si deve alla prontezza di spirito di uno dei giovinotti che fu lesto a tagliare la corda mentre l'altro faceva forza di remi per guadagnar terra.

Sciarada

Dell'*un* leggiadro il pianto e le preghiere
D'una gente temprar la cruda sorte;
L'*altro* fra donne di cervel leggiero
Pallide guancie infiora, e labbra smorte;
Spaventoso flagello, orrido lutto
Il popol grava che è al *total* ridutto.

Simplicius

Spiegazione del giuoco precedente:
COR—bella—TO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 12 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa sogna: Credit 686.—, Staatsbahn 712.—, Alpine 399.75 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 215.75 (215.90), D. conto 182.40 (182.75), Italiana 103.—(103.10). — Milano sogna in chiusa: Cambio 101.05 — (101.07—), Rendita 103.22 (103.22), Meridionali 643.50 (645.—), Mediterraneo 437.50 (440.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana 101.90, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.87 (100.90), Italiana 101.90 (101.90), Spagnuola 80.90 (80.95), Banche Ottomane 561.— (560.—), Rio Tinto 1078 (1087), Lotti turchi 118.25 (118.25).

Qui Rendita Italiana da 101.25 a 101.75, Credit da 685.— a 687.—.

Listino. Napol. da 19.03½ a 19.06½. Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.80 a 240.20, Franchi 95.05 a 95.35, Italia 94.05 a 94.35, Banconote Italiane 94.05 a 94.35, Germania 116.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 101.80 a 102.10 Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.15 Credit 685.— a 687.—. Italiana 101.20 a 101.50, Staatsbahn 711.— a 713.— Lombarde 67.— a 68.50. Lotti turchi 110.— a 111.50.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 100.87, Rendita italiana 5% 101.90, Rendita spagnuola esterna 80.95 Azioni Banca ottomana 561.—

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austriache 761.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.72, Cambio Londra 251.90, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.90, Rendita ungherese in oro 4% 103.— Länderbank —.—, Lotti turchi 118.25, Banca di Parigi 1023, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1076. sost.o

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 95⅝, Lombardi 3½, Argento 24⅗, Rendita spagnuola 80½, Italiana 101¼, Cambio su Vienna 12.25, Sconto di piazza 2⅝. Introiti della Banca —.—. fiacca

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.60. fermo

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per settem. 28.50, per dec. 29.25, per marzo 29.75, per maggio 30.25. calmo

Amburgo 12. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

Havre 12. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 35.—, per decembre a fr. 35.75.

Nuova York 12. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 12, — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 4,39/64, Agosto-Settembre 4 34/64, Settem.-Ottobre 4 24/64, Ottobre-Nov. 4 18/64, Nov.-Dec. 4 15/64 Dec.-Genn. 4 14/64, Gennaio-Febbraio 4 14/64, Febbraio-Marzo 4 14/64, Marzo-Aprile 4 14/64.

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 57.75, per settem. 58.25, per sett.-dic. 58.75, gennaio-aprile 59.—. staz.o

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 14.75 per per settem. 15.—, sett.-dic. 15.—, nov. febb. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 21.70, settem. 20.55, sett.-dic. 20.40, nov.-febb. 20.30. fermo

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, settem. 28.05, sett.-dic. 27.35, nov.-febb. 26.33. fermo

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 31.50, settem. 31.75, sett.-dic. 32.—, genn.-aprile 33.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 18.25—. — calmo, bianco per mese corrente 21.25—, ott.-genn. 22.50— staz.o, gennaio-aprile 23.25—, marzo-giugno 23.62½. Raffinato 93— a 93½.

Amburgo 12. (Chiusa). Per gosto 6,15—, per settem. 6.15—, per ottobre 6.47—, decem. 6.85—, marzo 6.85—, maggio 7.—. staz.o

Londra 12. Java a so. 7.8—. Rappe greggio a scell. 6 1/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Agosto 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Bar. Ed. Vay	14	Scaricazione
3	M. Bacquehem	20	»
6	Bohemia	14	Caricazione
9			
12 *a*	Tracky	15	»
12 *b*	Andalusian	13	Scaricazione
13 *a*	Poseidon	13	»
13 *b*	Iniziativa	12	»
14	Petöfi	15	»
17	Genoa	12	»
21	Tisza	13	»
22	Algarve	12	»
22	Bari	12	»
24	Marianna	15	»
Molo I			
Molo II	Sipan	14	»
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

Filomena Artico

dopo breve malattia rendeva l'anima a Dio, munita dei conforti di nostra Santa Religione.

Il marito **Gottardo**, la figlia **Anna**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dello amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Agosto 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di ghirlande e fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

La sottoscritta porge, profondamente commossa, i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle pietose persone che coll'invio gentile di ghirlande, coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora od in qualsiasi altra guisa vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto all'amatissimo figlio **Edoardo.**

Pisino, 10 Agosto 1902. FAMIGLIA BERCHE

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, che coll'invio di fiori, accompagnandone la salma all'ultima dimora, ossia in altra varia guisa, vollero rendere omaggio alla memoria della loro cara estinta.

Trieste, li 13 Agosto 1902.

Famiglie **Alberti** e **Gustincich**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI abili venditrici per ramo confezione da signora. Offerte Piccolo «S. 50». 4891

RICERCASI abile direttrice di casa, versata nei lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 4823

RICERCASI prontamente giovane macellaio. Indirizzo al Piccolo. 5315

RICERCASI mezza lavorante sarta. Negozio via S. Caterina 2 (Corso). 22

RICERCASI sarta tappezziera. Indirizzo al Piccolo. 17

RICERCASI ragazzo calzolaio con buona volontà. Via Stadion 22. 4973

RICERCO corrispondente tedesco-francese prontamente, paga fiorini sessanta. Indirizzo Piccolo. 4968

RICERCASI prontamente ragazzo forte per negozio vetrami, paga settimanale corone 8. Fratelli Fresco, via Cavana 2. 4952

RICERCO balia giovane, sana, latte fresco, da 2 a 3 mesi. Indirizzo Piccolo. 4946

RICERCO giovane da 16 a 18 anni, già pratico di banco. Indirizzo al Piccolo 4941

RICERCASI brava donna servizio 8-12, 2-8. Indirizzo Piccolo. 4906

RICERCASI prontamente garzona stiratrice, con paga. Via Rossetti 8, IV. 34

RICERCASI ragazzo con bella calligrafia per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4926

CERCANSI abili lavoranti falegnami e apprendisti. Indirizzo Piccolo. 4921

RICERCASI mezza lavorante calzolaia. Riborgo 25. 4992

RICERCANSI lavoranti, garzone sarta donna. Via S. Lazzaro 6, III. 4985

GIOVANE offresi per negozio come fattorino. Offerte Piccolo «Giovane 200». 4980

APPRENDISTA pittore-calligrafo ricercasi. Via Solitario. F. Epron. 4936

SIGNORINA cerca occupazione presso signora sola o signore con uno o due bambini, qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4975

PRIMARIA ditta in caffè ricerca prontamente praticante per scrittoio. Offerte «Z.» Piccolo. 13

CONTABILE giovane, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese cerca posto. Ottime referenze. Scrivere «A. M.» Piccolo. 4853

PORTINAI marito moglie soli ricercansi prontamente, esclusi calzolai. Indirizzo Piccolo. 4847

IMPIEGATO tedesco pratico di corrispondenza e di lavori di scrittoio viene assunto anche subito da primaria casa di commercio. Casella postale N. 588. 29

COCCHIERE fidatissimo che parla tedesco, italiano e sloveno, sa trattare con cavalli di ogni genere, anche se indole cattiva, cerca posto in casa signorile. Indirizzo: Restaurant Silberegg, via Ghega, N. 9. 4976

SIGNORINA con conoscenza lingua italiana e tedesca, cerca posto quale cassiera o venditrice in un negozio. Offerte al Piccolo sub «M. T.» 4967

SIGNORINA volonterosa, parla francese, scrive a macchina, bellissima calligrafia, offresi quale corrispondente. Offerte «Volontà» posta Giardino mediante ricevuta. 4953

LICENZIATO dell'Accademia di commercio di Graz, un anno pratica in Italia, cerca impiego. Srivere Ugo Rosenberg, Milano, Corso Magenta 8. 4944

PRIMISSIMA ditta manifatture ricerca prontamente praticante intelligente piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4942

AGENTE manifatture stoffe uomo, abilissimo vetrinista, offresi. Offerte Piccolo «Capacissimo». 4915

DONNA onesta prestaservizi alcune ore mattino e dopopranzo, ricercasi. Coroneo 1, p. II, porta 9. 4908

STIRATRICE cerca garzone con paga. Via Istituto N. 22, II. 4964

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, compiono il triste ufficio di partecipare, anche a nome degli altri congiunti, il decesso del loro amato

Cav. Capitano BALDASSARE GELCICH

Comandante di I.a classe del Lloyd a., I. p.

avvenuto questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Agosto 1902.

Clementina Gelcich n. Mettel consorte — **Oscar Gelcich**, **Alice mar. Zembrzycka** figli — **Jan Zembrzycki** genero

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

APPALTO ricerca pratica venditrice, preferita con cauzione. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 4905

INDORATORE assume qualsiasi lavoro e riparazione. Via Arcata 2, III. 4927

TERRAZZAI si ricercano prontamente. Barriera vecchia 25, III p. Presso Pietro. 5

MINUTISTA capace offresi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Minuto». 4990

IL bagno Excelsior a Barcola ricerca lavandaie. 4736

ISTRUZIONE

SUCCESSO garantito! Volonterosi impratichirsi conversazione, corrispondenza commerciale tedesca, italiana in un mese, scrivano «Discretissimo» al Piccolo. 4863

GIOVANE darebbe lezioni violino a principianti. Indirizzo al Piccolo. 26

ASSOLTO ginnasiale, pratico insegnamento, impartisce lezioni. Pretese miti. Offerte «Esperto» Piccolo. 4966

MACCHINISTA esperto prepara per gli esami. Tigor 9, II p. 1

AFFITTANZE

RICERCANSI due stanze ammobiliate con comodo cucina, da distinti coniugi soli presso signora sola o piccola famiglia, vicino piazza Caserma. Offerte, indicando prezzo, sotto «Stabile Stazione» al Piccolo. 4806

RICERCA signore stabile per fine mese, stanza grande vuota, centro, ingresso assolutamente libero. Offerte prezzo «Raimondi» Piccolo. 14

RICERCASI per signora attempata sofferente, stanza vuota, due finestre, soleggiata, stufa, costo, affettuosa assistenza. Indirizzo Piccolo. 4978

GIOVANOTTO cerca stanza ammobiliata fra il Ponterosso e la Meridionale. Offerte al Piccolo «4971». 4971

RICERCANSI due stanze vuote possibilmente giardino. Offerte al Piccolo «Quartierino». 4963

DUE signori distinti cercano 2 stanze ammobiliate con costo presso buona famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo sotto «W. 101». 4954

SIGNORINA stabile ricerca stanza ammobiliata presso signora sola. Offerte sub «Nettezza 24» al Piccolo. 4905

DISTINTA famiglia ricerca paraggi Corso stanze vuote comodo cucina. Offerte Piccolo «A. 100». 4902

RICERCASI centro stanza vuota ingresso libero, uso scrittoio. Offerte posta centrale casella N. 608. 4925

RICERCASI grande stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Narenta» al Piccolo. 500

IMPIEGATO traslocato ricerca quattro camere, cucina, subito. Offerte Piccolo sub «Traslocato». 4984

AFFITTASI camerino con senza costo, escluse donne. Sapone 1, II. 4981

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vista sul mare, giardino, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4982

AFFITTANSI ancora diversi quartieri grandi e magazzini. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 4988

AFFITTANSI prontamente tre stanze vuote. Cologna 2 A, II piano, porta 8. 4991

AFFITTASI nel centro, Posta, Stazione e Caserma 2 stanze ariose. Indirizzo al Piccolo. 4990

AFFITTANSI due belle camere vuote con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4928

AFFITTASI presso distinta famiglia, escluso signore, stanza ammobiliata davanti, grande, chiara, soleggiata, due finestre. S. Nicolò 28, III, sinistra. 4768

AFFITTASI 24 agosto quartiere 5 stanze, camerino, cucina, pogginolo, 520 fiorini tutto compreso. Via Acque 2, II p. 4924

AFFITTANSI vicino Stazione stanze ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4912

AFFITTASI camera vuota, bella vista, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 4938

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con costo o senza. Corso 29, II, p. 8. 4950

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, volendo costo. Via Nuova N. 29, piano II. 4960

AFFITTASI Rossetti 19, ingresso via Alfieri, II piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, soffitta, terrazzo, magazzino, giardino, acqua, gas, fior. 650. Rivolgersi: Lazzaretto vecchio 17, II. 4979

AFFITTANSI due tre camere cucina, giardino Gretta. Camera, cucina, via Conicoli. Informarsi Mercurio, Corso 2. 25

AFFITTANSI molti quartieri tre, quattro stanze, cucina, magazzini. Acquedotto 29. 4857

AFFITTANSI prontamente due belle stanze, una con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4749

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini in qualunque posizione. Rivolgersi Nuova 33. 4998

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, via Caserma, per signori. Indirizzo Piccolo. 4919

AFFITTASI nei pressi Armeni quartiere 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas illuminazione e riscaldamento, Vatter Closett. Informazioni Burlini, via Giustinelli 3. 4918

AFFITTASI camera bene ammobiliata per due signori. Indirizzo al Piccolo. 4909

STANZA ammobiliata, ingresso libero, fiorini 12, eventualmente costo, cerca impiegato stabile. Offerte al Piccolo sub «Ka». 8

STANZA, eventualmente camerino, comodo cucina, cederebbero distinti coniugi a signora civile. Indirizzo Piccolo. 4930

SUBAFFITTASI quartiere con tre stanze, anticamera e due camerini fior. 330. Via Rapicio 6, II piano. Rivolgersi al portinaio. 4900

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato, mensili corone otto. Solitario 10, secondo. 4974

CAMERA vuota a persona sola, pensionata, affittasi. Via S. Sebastiano N. 2, II p. 9417

FOSCOLO 3 da affittare due grandi magazzini, proprio cortile, fermata tramway. 4831

STANZA elegante, ottimo costo, offre distinta, cordiale famiglia. Indirizzo Piccolo. 4070

DA affittare pel 24 agosto vasto magazzino d'angolo, in via Cassa risparmio 5, ora tipografia sociale.

VILLA signorile composta di 17 locali, bagno, accessori ed uso di vasto giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 3319

VILLEGGIATURA a Cormòns affittasi. Offerte «N. S.» posta restante Cormòns. 4718

VILLA via Carpaccio affittasi fiorini 725, otto stanze, altri tre locali, cucina, accessori, giardino, pozzo. Sanvito 5. 4640

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PRONTAMENTE ricercasi decreto spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 4540

RICERCASI cassa ferro per custodia libri. Offerte al Piccolo sub «E.» 11

PICCOLA STUFA a gas usata, acquisterebbesi. Offerte Bäck, Barcola, 355. 4910

RICERCASI prontamente decreto per trattoria o osteria. Indirizzo al Piccolo. 4932

RICERCANSI attaccapanni, specchio, armadio sei cassetti, chiffonnier semplice. Offerte sub «Moderno» Piccolo. 4994

VENDEREBBESI bellissimo cane inglese, quattro mesi, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4983

VENDONSI diversi mobili usati, buono stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4986

VENDESI piano corone 25. Commerciale 1, II piano, destra. 3

VENDONSI gruppo stabili, vasti fondi, tettoie città, ville, villini, Zanier, Caffè Armonia. 4995

VENDONSI materasso crena, tavolo rotondo, altri mobili. Piazza Legna 8, II. 4922

VENDONSI cassaforte nuova N. 2, scrittoio, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4929

VENDONSI quadro olio storico, credenza, sofà e poltrone. Indirizzo Piccolo. 4929

VENDESI motivo trasloco letto grande due persone, con suste nuove. Indirizzo al Piccolo. 21

VENDONSI banco, scansie, bilancia, cassoni grandi vuoti. Indirizzo Piccolo. 4923

VENDONSI prontamente tandem Rambler, uno Stiria, uomo donna, bicicletta Helical ragazzo, buonissimo stato, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4898

VENDONSI specchio grande con tremò, armadione, diversi mobili. Geppa 18, secondo. 4911

VENDONSI sofà-letto, altri mobili, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4914

VENDESI causa partenza bicicletta «Stiria». Rivolgersi presso barbiere Rivo 14. 4916

VENDONSI causa partenza credenza e trumeaux moderni. Indirizzo Piccolo. 4943

VENDONSI due lettiere, uno sgabello fior. 18. Due trumeaux, specchiera fior. 18, parecchi quadri. Indirizzo Piccolo. 4957

VENDONSI causa trasloco e mancanza spazio diversi mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 4958

VENDONSI mobili usati, vetrina, armadio, letto susta, tavole. Indirizzo Piccolo. 4959

VENDESI Brockhaus-Conversation-Lexikon 17 volumi fior. 20. Indirizzo Piccolo. 4959

VENDESI buon prezzo uniforme ed accessori per volontario tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4961

VENDO o permuto, in caso di rendita, 1200 klafter fondo per fabbrica Rozzol città, buone condizioni, Crismancich, Caffè alla Pace. 4977

VENDESI completo, grande teatro marionette, cambio anche altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 4972

VENDONSI: Elegante villino sette stanze, giardino fiorini 9000. Stabile di primo ordine via Carintia fiorini 90000. Affittasi grande fondo con tettoie, splendido quartiere di lusso, salone, sette stanze, secondo piano, stazione. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 4999

VENDONSI mobili in buonissimo stato causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10

VENDONSI lavamano due persone, altri mobili. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 16

VENDONSI grande vetrina lucida, lavamano due posti, fornimento, diversi mobili. Via Nuova 23, II. 17

VENDESI buona macchina Singer grande. Indirizzo Piccolo. 12

VENDONSI motivo trasloco di un deposito, grandissima scelta stanze matrimoniali, semplici, di lusso, molto eleganti, novità in ogni stile, moltissime tappezzerie, bella occasione per sposi, tutto a prezzo costo, garanzia anni dieci. Mandonna Mare 1, Langemantel. 4885

VENDONSI panier nuovissimo, vittoria elegante e brougham. Pittore Stadion 10. 4830

VENDESI botteghino frutta, erbaggi e commestibili, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4781

VENDONSI porte e finestre. Indirizzo al Piccolo. 4505

DA vendere grammofono per concerto, con 40 dischi. Prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 32

DA vendere credenza con marmo, scrittoio, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 31

DA vendere prontamente a Barcola fondo sito sulla spiaggia di 1000 tese quadrate. Unico fondo ancora libero ed in magnifica posizione per fabbricare. Prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4949

DA vendere ottomana, 2 poltroncine tappezzate nuove fiorini. 60, quattro poltrone, canapè, fusti fiorini 20. Maiolica 11, secondo. 4934

DA vendere causa partenza un letto matrimoniale, un canapè, un lavamano, cortinaggi, una coperta imbottita. Via S. Zaccaria N. 2, p. II. 4917

DA vendere un portone ad uso giardino, diversi piedestalli di gas, due giuochi bocce legno santo, un bracciale per insegna ed un rullo per giardino, ecc. Rivolgersi trattoria «Alla Scarpa». 4920

CAUSA partenza vendonsi letti, suste nuove, lavamano, chiffonier, tavolo, sedie, tremeau, quadri. Indirizzo Piccolo. 7

TANDEM Meteor nuovissimo, doppie ruote, vende orologiaio Passo S. Giovanni. 6

OSTERIA buonissima posizione, avviata, prezzo mite vendesi. Offerte sub «Augusto». 4901

BOESENDORFER vendesi causa trasloco, prezzo occasione. Solitario 2, porta 8, I. 4903

BICICLETTA quasi nuova, mezza corsa modello moderno, vendesi occasione fiorini ottanta. Indirizzo Piccolo. 4907

ARMADIONE grande, smontabile, da cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4913

CAUSA partenza vendo entro oggi canapè uso letto. Indirizzo Piccolo. 4939

CASSAFORTE antica in buono stato, adatta per appalto, vendesi a prezzo derisorio. Armadione e pulti per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4955

CAUSA pronto trasloco vendesi pianoforte da concerto prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4956

TANDEM nuovo vendesi fior. 130. Indirizzo Piccolo. 4962

MANICA per giardino 35 metri, poco usata con olandesi e schizzetto da vendersi. Indirizzo Piccolo. 23

CANARINI vendonsi: paio maschio-femmina fiorini due. Indirizzo al Piccolo. 24

OCCASIONE. Casello da portinaio ... dere. Via delle Acque 8.

DUE materassi lana, letto moderno ... donsi. Corso 43, porta 3.

MOBILIO quasi nuovo vendesi a prezzo minimo. Chiozza 7 A, III, 13, dalle 3—6.

GRAMMOFONO Monarch I qualità f. 94; dischi f. 1.40. Corso 26, I p.

BICICLETTA usata, buonissimo stato, revole, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ROSIGNUOLO fuggito. Pregasi chi lo colse portarlo via Fonderia 10, II ... mancia.

SMARRITA chiave gialla riva Sanità ... Il rinvenitore pregato portarlo Piccolo.

DIVERSI

RICERCASI mediatore o mediatrice matrimonii. Offerte sub iniziali «D. V. ...» mo in posta grande, da ritirarsi mediante scontrino del Piccolo.

VEDOVO 6000 corone di rendita ... indipendente, età anni 38, con due ... bine, cerca signorina o vedova con ... scopo matrimonio. Offerte sotto «Serissimo» da ritirarsi mediante scontrino Piccolo, posta Giardino Pubblico.

NORA. Prego ritirare lettera.

ELMA. Giovedì mi presento mando ... informerò risultato. Affettuosissimi saluti.

DISTINTO giovine signore ottima posizione, cerca seria accreditata mediatrice matrimoni. Offerte al Piccolo sub «... pibile».

INDIPENDENTE N. 30 ritiri lettera ... attendo risposta sabato. Saluti.

SIGNORE. L'aspettavi ieri fino alle ... comprendo sua mancanza. Avrei potuto almeno salutarla avanti partenza.

G. 18. Un vulcano mi si arrovella ... avvolgente perenne la tua immagine ... sosa da farmi impazzire. Mi devo ... re? Amoti.

AMERICA. Te racomando la picia e ... so sempre a ti, ricevei. Basta ... cio.

ROMEO G. Supplico ritirare lettera ... sidero parlarle, ansiosamente ... risposta. O. F.

RICA. Saluti, ringraziamenti cordiali ... gentilissima lettera, cartolina. Noi ... bene.

GIOVANE trentenne serio, buona posizione sposerebbe signorina buona famiglia. Offerte sub «Enrico 100» posta centrale.

VENERDI' o sabato riceverai cartolina ... fè Giuseppina: non leggo più. Amor mio (?)

SIGNORINA distinta cerca signore, ... occupazione per garanzia, possibilmente negoziante, buona ricompensa. Offerte Piccolo «Serietà».

MATRIMONIO conveniente offresi a signorina o vedova, non giovane, disponente cospicua dote. Proposte (anche dalla Provincia) serie, dettagliate, sotto «Distinta serietà» fermo posta centrale.

1000 fiorini verso 5% interesse, 20% ... l'utile ricercasi per estendere lavoro ... curo rivalsa. Sub «Capitale garantito» Piccolo.

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegno Austriache.

CAPITALI disponibili 5-10-20 mila corone prima intavolazione. Rivolgere domande sub «Capitale» Piccolo.

FIORINI 180.000 per prime e seconde intavolazioni prontamente disponibili. Esclusi mediatori. Offerte sub «Mite» Piccolo.

RICERCASI socio con piccolo capitale ... rappresentanze in manifatture ... te. Gentili offerte «Socio valente» Piccolo.

5000 corone ricercansi, buon interesse ... rantite ingrandimento azienda. Offerte Piccolo «Sicurezza».

RICERCANSI prontamente 50 fiorini ... tuendo 60. Offerte «60» Piccolo.

PRIMA intavolazione fiorini 35000 ... stabile città ricercansi. Indirizzo Piccolo.

RICERCASI prontamente mediatore per un mutuo di corone 600 ... so solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «Onestà 100».

VERSO vitalizio, ventimila corone coniugi distinti, cattolici, offrono colle migliori garanzie sicurezza, tranquilla esistenza, cordiale trattamento a persona civile. Offerte al Piccolo sub «Cuore e Fiducia».

PRESSO sarto trovansi sempre finissimi vestiti elegantemente confezionati, prezzi bassissimi. S. Lazzaro 4, II.

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti ... gnora da fior. 2.50 in poi. Ireneo 3 ... ta 18.

SARTE forestiere assumono domicilio lavoro bianco, vestiti donna, modico ... zo. Indirizzo Piccolo.

FONOGRAFI, grammofoni, dischi, perfetti trovansi presso Arturo Petruzzi, meccanico Ghiaccera 4, a prezzi miti. Così pure si eseguisce qualsiasi riparazione.

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini.

PROVATE aceto bianco per legumi litro soldi 16. Trappa friulana adattatissimo pure per frutta, bottiglia 1½ fiorini 1.20, piccole 35, eccellenti olii da 40 a fiorini 1. Vini naturali Opollo Lissa 34, Istria Parenzo 26. Jurcev. Acquedotto 9.

ARTICOLI igienici di Parigi in grande assortimento spedisconsi in provincia per rivalsa, discrezione. Mabel Gàl, Corso 4.

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, piazza Borsa 4.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **13 agosto** d'ordine dall'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via del Lloyd 12 - suppellettili.
12 a. via Valdirivo 12 - vino
10 a. Corso 9 - suppellettili e piano.
12 a. via Pozzo del mare 1 - suppellettili.
10 a. via Farneto 32 A e via Boschetto 28 - arredi da negozio ed apparati a gas.
12 a. via del Boschetto 34 - suppellettili, cavallo, carri e finimenti da cavallo.
10 a. via Istituto 10 - suppellettili.
12 a. via Alfieri 2 - suppellettili.
10 a. Trebiciano 87 - arredi d'osteria.

MALATTIE NERVOSE Curate per le **Dragées Gélineau**
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR **VITALE QUENTIN** IN TUTTE LE FARMACIE

IMPOTENZA e STERILITÀ Nevrastenia e Perdite notturne
MILANO VICOLO S. ZENO 6, P. I
vengono guarite nel Premiato Gabinetto privato Dr. **Cesare Tenca**, con esito felice mediante rimedi specifici di privativa, brevettati. Visite dalle 10 alle 11, e dalle 14 alle 16. Consulti per corrispondenza L. 10. (A richiesta si spedisce il modulo onde spiegarsi)

POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi

che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano L. **0.60** al pacchetto per preparare **10** bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta **DEI CASALI** di **G. Alberani, Bologna** (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.

A Trieste vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a Gorizia Kürner

... delle quali lunga sette centimetri, ed ... osso ... are fratturato.

... un po' brillo, si qualifica ... Giovanni C., di ... abitante in via della Fontana. ... essere stato aggredito e percosso ... via dell'Acquedotto; non seppe o non volle dire nè chi lo avesse ferito nè il motivo per il quale fu percosso. Dopo avergli prestato le prime cure il dottore lo fece trasportare all'ospedale.

alle braccia. Il medico di turno gli riscontrò anche la frattura lineare del radio destro e gli prestò le cure più urgenti.

* Alle 7 di ieri sera il manovale Giovanni Pauletich di 21 anno, abitante in via del Molino a vento, in rissa fu colpito alla faccia da un potente pugno e riportò un ematoma all'orbita sinistra.

* Un altro grosso ematoma alla fronte se lo buscò pure in baruffa il bracciante

o, nei tempi più moderni, l'italiano, nella corrispondenza interna coi vari uffici dello Stato. Arcivescovi anche croatissimi, come

Quattro fiorini mensili, lezioni lingua tedesca, italiana, aritmetica; prepara aspiranti esami, maestro, Cernè, Corso 37. 4546

Il cui preparato è sottoposto al controllo ... macisti in Vienna, concessionato dall'I. R. ...

REUMATISMI e G...

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TR...** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette ...